l'Amico della Famiglia

Anno XCIX – n. 8
Ottobre 2022

IL VESCOVO DI MONREALE: VOCAZIONE NATA A SEREGNO

(Nella foto mons. Gualtieri Isacchi – A pagina 31)

Inaugurato da Delpini l'Emporio della solidarietà
(Pagina 15)

Premio Casa della Carità a Pinuccio Colombo
(Pagina 17)

Arriva in città la Madonna di Batnaya distrutta dall'Isis
(Pagina 27)

Sala Romeo

l'amore per la Qualità
MARCA ROSA
1875

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com

CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

Rendimenti Gestione Separata Vita ultimi 5 anni

2021	2,75%
2020	2,86%
2019	3,23%
2018	3,39%
2017	3,80%

Chiamaci o vieni a trovarci in Agenzia!

Via S. Valeria, 100 - 20831 Seregno
0362 26841 - info@sabiagroup.it

SABIAGROUP

Editoriale

Il vescovo dalla fede semplice della Chiesa in uscita di Francesco

Cari lettori se volete respirare una sana boccata di aria 'cristianamente' fresca, vi consiglio di leggere l'intervista che Patrizia Dell'Orto ha fatto al nuovo vescovo di Monreale, mons. Gualtiero Isacchi che sarà in città il prossimo 6 novembre.

Con una semplicità e una simpatia che trasudano dalle righe racconta l'origine della sua vocazione sbocciata tra l'oratorio San Rocco e la Basilica San Giuseppe da bambino sicuramente colpito dalla vivacità e dall'umanità dello zio prete, quel don Silvano Motta che poi abbiamo conosciuto come prevosto per 17 anni.

C'è un forte sapore di antico e di buono in quel suo racconto, che narra di una fede gioiosa e serena ma da subito forte perchè germogliata in ambienti e tra persone capaci di trasmetterla anzitutto con amore e poi con fiducia che il Signore avrebbe guidato i passi di quel bambino.

Niente di sociologico o di psicologico, di ecclesialese, niente rimandi a documenti, sussidi, libri o quant'altro, solo il desiderio di diventare prete. A prima vista solo un amarcord classificabile con il consueto 'ma erano altri tempi'.

Poi però nell'ultima parte vien fuori qualcosa di sorprendente: il racconto della nomina a vescovo che arriva all'improvviso e del tutto inaspettata. Con Isacchi che quasi chiede al nunzio che gli comunica l'intenzione del papa 'ma cosa c'entro io con Monreale' e la risposta secca 'il santo Padre ha pensato a lei perchè non conosce nulla, non conosce nessuno e quindi sarà libero di discernere e giudicare le vie sulle quali il Signore sta chiamando la Chiesa di Monreale'.

Ecco cos'è e com'è la famosa 'Chiesa in uscita' di Francesco, quella che, confessiamolo, facciamo fartica a capire soprattutto perchè non vogliano capire, perchè siamo e vogliano restare comodamente 'prigionieri' delle nostre abitudini, convinzioni, tradizioni, giudizi e... pregiudizi, certezze e sicurezze spesso costruite come argini contro le novità che avanzano, ci minacciano, rischiano di travolgerci, fanno traballare persino i fondamenti della nostra vita cristiana.

La storia di mons. Isacchi invece ci dice che occorre coraggio, che non bisogna avere paura, soprattutto se si ha una fede come quella che da bambino gli è germogliata dentro e l'ha accompagnato, è cresciuta con lui e che ora lo sostiene in una sfida quasi ignota.

L'arcivescovo Delpini che, per inciso è tornato alla Casa della Carità per inaugurare l'Emporio solidale, che pure è costato fatica e soldi, non si è limitato a complimentarsi ma al contrario ha rilanciato dicendo di voler venire anche l'anno prossimo per qualcos'altro e di nuovo (la Banca del tempo), ha dedicato la sua 'lettera' pastorale alla preghiera, un po' come aveva fatto Martini all'inizio del suo cammino, e parliamo di più di quarant'anni fa (1980). E' evidente che Delpini di fronte ad una situazione generale di grande sfiducia, timore, dove tutto e tutti sono ripiegati sul presente e a pagarne le spese sono soprattutto e prima di tutto quei figli e nipoti per i quali diciamo di volere tuttto il bene del mondo ma ai quali nel frattempo il mondo lo stiamo massacrando, si è reso conto, e lo scrive e lo dice, che sì certo preghiamo e facciamo anche tante cose buone ma senza che ciò sia non tanto e non solo in relazione, ma proprio in collegamento, in conseguenza, sia il perno attorno al quale ruota ogni impegno, ogni azione, la stessa vita.

Siamo daccapo, siamo al terribile e insopportabile 'ma abbiamo sempre fatto così', mentre proprio il disastro che ogni giorno ci piomba addosso (la crisi economica, la pandemia, la guerra quanto mai vicina e quelle lontane, l'emergenza ambientale, il problema dell'energia) volenti o nolenti ci dice che qualcosa di più e di diverso dobbiamo farlo, che dobbiamo cambiare, rischiare, osare, non avere paura. Ma per avere speranza, dare ragione della nostra speranza dobbiamo affidarci al Signore.

Non ci sono cose e o forme di preghiera nuove da inventare, serve ridare senso a quel che già si fa, capire quali sono le vie che il Signore ci chiama a percorrere e per quale ragione, per quale scopo, obiettivo, fine. Che non è il fine a se stesso, cioè il nostro.

Abbiamo non la fortuna ma la 'grazia' di avere in città da più di cento anni un monastero di adoratrici perpetue del SS. Sacramento. Forse è il caso, e il momento, di chiedere alle suore di via Stefano, a madre Daniela in primis, come si fa a pregare tutti i giorni, dal mattino alla sera e dalla sera al mattino, e perchè.

Spero proprio sul prossimo numero di pubblicare la sua risposta.

Luigi Losa

SOMMARIO

Elezioni politiche tra risultati e commenti Pagine 4-5-7

L'albero del mese missionario a S. Ambrogio Pagine 8-9

Il bilancio del festival della missione a Milano Pagina 11

Economy of Francesco, il patto dei giovani Pagina 13

Inaugurato da Delpini l'Emporio della solidarietà Pagine 14-15

Il premio Casa della Carità a Pinuccio Colombo Pagine 16-17

Open day in tutte le scuole paritarie Pagina 19

I percorsi di catechesi per ado, preado e giovani Pagine 20-21

Consigli pastorali impegnati sulla preghiera Pagine 24-25

La Madonna di Batnaya sfregiata dall'Isis in città Pagina 27

Le giornate eucaristiche Pagina 28

Il vescovo di Monreale, vocazione nata a Seregno Pagina 31

Il cardinal Bagnasco alla festa della Basilica Pagina 33

Parrocchie Pagine 30-32-35 36-37-38-39

In Abbazia mons. Braschi apre i corsi biblici Pagina 41

Gruppi e associazioni Pagine 42-43-44 45-47-48-49

Orari messe Pagina 50

Analisi/Mentre l'astensionismo segna il nuovo record: 36%

Giorgia Meloni trascina il centrodestra alla vittoria e si candida al governo

Balzo dell'astensionismo, che aumenta di 9 punti rispetto al 2018; affermazione eclatante di Fratelli d'Italia che consente alla coalizione di centro-destra di conquistare la maggioranza dei seggi e quindi di puntare al governo; conferma dell'estrema volatilità dei consensi elettorali tra una tornata e l'altra.

Questi gli elementi principali che emergono dal voto del 25 settembre.

Il partito guidato da **Giorgia Meloni** ottiene il 26,4% rispetto all'8,77% della Lega e all'8,11% di Forza Italia, con Noi Moderati allo 0,91% (dati relativi alla Camera). Un esito che riconfigura profondamente gli equilibri della coalizione, tanto che non pochi commentatori osservano che bisognerebbe parlare di destra-centro e non di centro-destra.

Il totale della coalizione è pari al 43,79%, ma in virtù dell'effetto maggioritario del sistema elettorale (nei collegi uninominali questa aggregazione fa quasi il pieno) FdI e i suoi alleati ottengono la maggioranza assoluta dei seggi sia alla Camera (237 su 400) sia al Senato (115 su 200).

Nella coalizione di centro-sinistra il Pd ha ricevuto il 19,07%, l'alleanza Verdi-Sinistra il 3,63%, +Europa il 2,83%, Impegno civico (Di Maio) lo 0,60%, per un totale di 26,13%. Il Movimento 5 Stelle ha ottenuto il 15,43% e Azione-Italia viva il 7,79%. Non coalizzati e sotto la soglia di sbarramento Italexit, Unione popolare con De Magistris e Italia sovrana e popolare, rimasti al di sotto del 2%.

Giorgia Meloni

Enrico Letta

Carlo Calenda

Giuseppe Conte

Il confronto con le precedenti elezioni politiche mostra in modo vistoso la rapidità e la profondità dei cambiamenti nelle scelte dell'elettorato. Nel 2018 FdI aveva il 4,3% dei suffragi, la Lega il 17,4 (e nelle europee del 2019 era arrivata al 34,3%), Forza Italia il 14%, il M5S il 32,7%. Azione non esisteva. Stabile il Pd che aveva il 18,7.

Ma su tutto c'è l'ombra dell'astensionismo più alto di sempre. È andato alle urne il 63,91% degli aventi diritto. In altre parole più di un elettore su tre non ha votato. Se si calcolassero le percentuali sull'intero corpo elettorale, il partito di gran lunga più votato (FdI) sarebbe intorno al 14% e il secondo (il Pd) al 10%.

La coalizione vincente, che pure ha il diritto di governare perché siamo in una democrazia rappresentativa, ha ricevuto i consensi di meno di un quarto dei potenziali elettori. E di questo non si può non tenere conto.

C'è da lavorare molto per ricostruire le condizioni della partecipazione. Come recita l'articolo 3 della Costituzione, «è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese». Resta da capire chi concretamente metterà mano a questa impresa decisiva per il Paese.

S. D. M.

Fratelli d'Italia trionfa, Lega e M5S crollano

Il risultato delle elezioni politiche a Seregno ha rispecchiato solo in parte l'andamento nazionale, a partire dall'affluenza diminuita di sei punti (dal 76,68 del 2018 al 70,46). Fratelli d'Italia è risultato il primo partito con il 31,47% dei voti alla Camera (cinque anni fa aveva ottenuto il 4,34%), seguito dal Partito Democratico con il 16,60% (contro il 18,01 del 2018), quindi dalla Lega con il 12,65% (un crollo rispetto al 30,55% precedente), da Azione-Italia Viva con il 10,14% che sopravanza Forza Italia al 9,63% (era al 16,23% nel 2018) mentre il Movimento 5 Stelle si ferma al 7,35% (contro il 21,41% di cinque anni fa).

Nei collegi uninominali si conferma la netta vittoria del centrodestra con **Silvio Berlusconi** (leader di Forza Italia) che per il collegio del Senato conquista il 54,56% mentre **Andrea Crippa** (uomo di punta della Lega) nel collegio per la Camera ottiene il risultato più alto in assoluto con il 54,64% (pari a 13179 voti). L'assessore **Federica Perelli** in lizza per il centrosinistra ha ottenuto un lusinghiero 24,46% mentre il consigliere comunale **Antonino Foti** ha raccolto il 10,19% per Azione-Italia Viva.

Commenti/Il mondo cattolico all'indomani del voto

Zuppi chiede 'alta responsabilità', Ac, Acli e Cl: guardare ai problemi

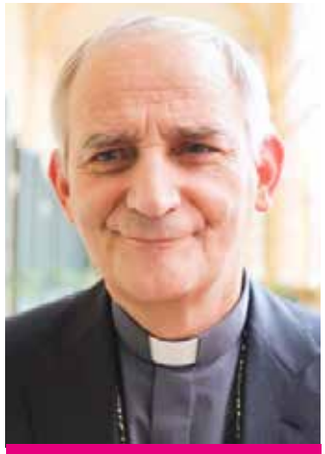
All'indomani delle elezioni politiche del 25 settembre anche il mondo cattolico ha fatto sentire il proprio parere in merito ai risultati del voto e alla difficile situazione del Paese.

Il card. **Matteo Zuppi**, presidente della Cei, ha espresso innanzitutto preoccupazione per il crescente astensionismo, sintomo di un disagio che merita di essere ascoltato e ha invitato a «essere protagonisti del futuro» e a ricostruire un tessuto di relazioni umane, indispensabile anche per la politica.

Forte il richiamo agli eletti a «svolgere il loro mandato come "un'alta responsabilità", al servizio di tutti, a cominciare dai più deboli e meno garantiti.» Ha sottolineato le sfide che attendono il paese: povertà, inverno demografico, protezione degli anziani, divari tra territori, transizione ecologica, crisi energetica, difesa dei posti di lavoro, accoglienza, tutela, promozione e integrazione dei migranti, superamento della burocrazia, riforma della legge elettorale. Non da ultimo uno sforzo di tutti, in sintonia con l'Europa, per superare la guerra in corso.

«La Chiesa continuerà a indicare, con severità se occorre, il bene comune e non l'interesse personale, la difesa dei diritti inviolabili della persona e della comunità.»

Dal canto suo l'**Azione Cattolica** in una nota stigmatizza il momento attuale come «tempo di emergenze e di speranze… Viviamo come se l'emergenza attanagliasse ogni secondo delle nostre giornate; al contempo viviamo con la ferma certezza che ne verremo fuori mettendo ciascuno il suo». L'invito al nuovo Parlamento, maggioranza e opposizione, è quello di «provare sincera empatia con questi due moti dell'anima collettiva del Paese», toccando con mano le sofferenze di milioni di italiani e valorizzando il contributo che tanti - il "terzo pilastro" del nostro Paese - vogliono dare generosamente, senza strumentalizzazione politica.


Il card. Matteo Zuppi

Empaticamente si potranno trovare soluzioni economiche, istituzionali, sociali e culturali che apriranno al futuro, evitando ulteriori scontri e una più acuta indifferenza.

Tre le parole-chiave per intercettare questi due sentimenti: pace vera, giusta, duratura e sostenibile; ascolto dei giovani, dei più fragili; favorire la partecipazione alla vita democratica a partire dalla riforma della legge elettorale.

Anche le **Acli** in un documento: «auspicano che il nuovo governo voglia assumere un atteggiamento di fattivo interesse per i problemi reali del Paese» e ne indicano alcuni prioritari: confronto sui diritti, crisi sociale ed energetica, unità in Europa, lavoro, welfare, politiche migratorie e accoglienza, la guerra con le sue conseguenze, tutti i temi in cui è in gioco la dignità delle persone.

Dal voto emergono anche due fenomeni preoccupanti: la bassa partecipazione al voto, letta come sfiducia nelle istituzioni e nella capacità della politica di cambiare la vita delle persone e la radicalizzazione delle preferenze conseguenza del meccanismo elettorale.

Infine **Davide Prosperi**, presidente di Comunione e liberazione, richiama al «tempo della responsabilità», aspettandosi un governo aperto a considerare e valorizzare le proposte della società civile. Da parte sua Cl ha preso sul serio il richiamo della Chiesa ad implicarsi nella costruzione del bene comune: occorre «tendere a un giudizio comune», allontanandosi dalla logica dello scontro tra opinioni per privilegiare sempre il confronto sulle priorità per il bene comune. Prosperi individua due fattori caratterizzanti l'iniziativa di Cl nella società: il primo è una preoccupazione educativa per difendere la vita, le famiglie, la parità scolastica, il lavoro. Il secondo «si realizza in un impegno senza riserve per la pace… un'azione di totale sostegno al dialogo tra le parti per non cedere alla pericolosa spirale alimentata dagli 'imperialismi in conflitto',» come affermato da papa Francesco.

M.R.P.

Delpini: forte astensione ma anche una svolta

"Il forte astensionismo che c'è stato è un tema che preoccupa la Chiesa e lo Stato, deve preoccupare tutta la società, perché è segno che la gente non ha interesse a come deve essere governato il Paese, che è disposta a subire, più che a decidere, che vogliono essere più clienti che cittadini. Questo è un problema antico che ha le sue radici profonde in Italia". Così ha commentato i risultati delle elezioni politiche del 25 settembre all'indomani del voto l'arcivescovo di Milano, **Mario Delpini**, a margine di una iniziativa promossa dalla diocesi ambrosiana in vista delle Olimpiadi invernali del 2026.

"Nello stesso tempo - ha proseguito - queste elezioni hanno segnato una svolta: i cittadini hanno deciso di sostenere una coalizione che dispone adesso di una maggioranza molto forte nelle Camere e io penso che vincitori devono assumersi la responsabilità e sentire che devono rappresentare il bene comune e non solo una parte della societa, ma farsi carico del bene di tutti. Sono abituato ad avere fiducia nelle persone e quindi non sono pronto a squalificare questi o quelli, ma solo desideroso di incoraggiare chi, in base al consenso ricevuto, eserciti il proprio mandato per il bene del Paese.

Farmacia Re Cinzia
"La salute passa da contenuti culturali"
Farmacia Re Cinzia
«Conoscere per scegliere»
FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE
Farmacia RE Cinzia
Via Parini, 66 – Seregno (MB)
Tel. 0362 236154
ORARI: Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Venerdì: 8:30-12:30 / 15:30 - 19:30
Sabato: 8:30-19:30 ORARIO CONTINUATO
Seguici su

OTTICA
s.valeria
Via Garibaldi 90 · 20831 Seregno · MB
Tel. 0362 231318

MACELLERIA
Giovenzana
GIOVENZANA GAETANO s.n.c.
Carni
Salumi
Formaggi
Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

VALIGERIA PELLETTERIA
MENINI
www.menini.com
Sede Unica
GRANDI FIRME e OCCASIONI SPECIALI
Via Cadore, 141 - Seregno
Tel. 0362.237058 - info@borsevaligie.com

dal 1958
Abbiati
ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE
Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio
Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

OFFERTA NOLEGGIO
SET COMPLETO
ATTREZZATURA
SCI JUNIOR
SCI+SCARPONI+BASTONCINI
a partire da
€ 79,00
PER LA STAGIONE INVERNALE 2022/2023
dF SPORT SPECIALIST
WWW.DF-SPORTSPECIALIST.IT

Incontro/L'esperienza di un gruppo di giovani prima del voto

Metti una sera a parlare con il sindaco di politica e capire che serve impegno

L'incontro con il sindaco, Alberto Rossi, è nato tutto da una birra tra amici, incredibilmente, una semplicissima serata tra mio padre Andrea e il sindaco, in cui si parlava di politica, di elezioni, di lavoro, di povertà.

È stata una sorpresa incredibile, la scoperta di una possibilità per l'umanità di qualcuno di farsi strada in un lavoro, un compito, quale quello del sindaco, che mai mi sarei aspettato.

Da qui è poi nata la proposta ad alcuni dei miei più cari amici, per lo più della mia età, ma tutti di fronte a una scelta, quella del votare o meno, del cosa votare, che può sembrare molto complicata.

I punti toccati durante questo incontro (svoltosi per la cronaca il 16 settembre a palazzo Landriani, ndr.) sono stati molti, tutti che riportavano e riconfermavano quel che era stato detto qualche mese prima con mio padre. Alcuni in particolare hanno sorpreso me e i miei amici e ci hanno spinto a intervenire, a metterci in gioco fino in fondo: il bene comune, la povertà, la distanza della politica dalla realtà e allo stesso tempo la vicinanza alla stessa di una figura come il sindaco, l'importanza di partecipare alle elezioni attivamente e di farlo con coscienza. Purtroppo per parlare di tutti questi temi bisognerebbe replicare lo stesso incontro, ma mi soffermerò su quello che più ci ha provocato.

Alla domanda "Cosè per lei il bene comune?" la risposta del sindaco è stata ovviamente la domanda stessa rigirata a noi: che cosa sarà mai per dei ventenni il bene comune? Cosa ne possiamo sapere? È possibile davvero raggiungere il bene comune? Domande pesanti, che sembrano e sembreranno per molto tempo un vicolo cieco.

Noi ragazzi che abbiamo incontrato il sindaco Rossi, che ci piace chiamare amico, non abbiamo vere e proprie risposte per queste domande, come per molte altre, però ci piace pensare che riflettere tra noi, e ancora di più con qualcuno che ci guidi e ci educhi senza pressioni e influenze politiche, sia un primo passo per sviluppare una nostra coscienza più o meno profonda su quale possa essere il nostro ruolo in questo paese, chi sarà medico, chi ingegnere, o filosofo, economista, fisico.

Ciò che per me, in tutto questo, è stato fondamentale è stato il tornare a casa quella sera con una scintilla di speranza per quello che sarà.

Alessandro Galafassi

L'incontro di un gruppo di giovani con il sindaco Alberto Rossi

Patrono/San Pio da Pietrelcina

Protezione civile: volontari al servizio di una collettività più giusta ed equa

I partecipanti alla celebrazione in Basilica

In occasione della ricorrenza liturgica di san Pio da Pietrelcina, venerdì 23 settembre, in Basilica san Giuseppe, il corpo della Protezione civile cittadina, ha ricordato il proprio patrono. La messa delle 20,30, è stata presieduta da don **Luigi Stucchi** che all'omelia ha ringraziato tutti i volontari per le numerose attività a cui attendono in favore della collettività. Al fianco del gruppo comunale di Protezione Civile, erano presenti l'assessore **William Viganò**, i carabinieri della locale stazione con il maresciallo **Nicola Colella**, delegazioni degli Alpini e dell'associazione Carabinieri. Al termine il coordinatore Vincenzo Marinucci ha sottolineato "dedizione, responsabilità e passione di chi svolge volontariato, per rendere il nostro presente e futuro più giusti ed equi per tutti". **P. V.**

Iniziativa/Ogni domenica una tappa del cammino proposto dal gruppo missionario

Il mese missionario della comunità di S. Ambrogio impegnata a coltivare l'albero della testimonianza

La storia del grande albero di Guglielmo, il figlio del falegname

In un piccolo villaggio, in una vecchia e cadente casa vicino al fiume, viveva tutta sola una anziana donna. Alcune mattine arrivava pian piano, si sedeva presso la grande fontana nella piazza del paese, vicino alla chiesa, e allungando la sua mano tremante chiedeva ai passanti un piccolo aiuto. Gli abitanti del villaggio non erano contenti di vederla e spesso, in modo sgarbato, le dicevano di andarsene perchè dava fastidio a chi veniva a bere alla fontana. Nei pressi della fontana viveva Guglielmo il figlio del falegname del villaggio. Il bimbo, che aveva un cuore generoso, guardava sempre la donnina e diventava triste quando sentiva che la trattavano male.

Quell'inverno ci fu un grande freddo. Guglielmo vedeva la povera mendicante tutta sola, avvolta nel suo scialle, che rabbrividiva e provava una grande pena per lei. Così un pomeriggio entrò nella bottega del padre, prese alcuni pezzi di legno e li portò alla donna: "Questi piccoli pezzi di legno ti aiuteranno a riscaldarti" le disse. La mendicante con un sorriso prese dalla tasca della sua gonna un piccolo seme e lo regalò al ragazzo che lo guardò e sorridendo pensò: "Questa povera donna non ha proprio nulla quindi il seme che mi ha regalato è più prezioso di ogni altro dono ricevuto". Guglielmo prese il suo seme e cercò un pezzo di terreno dove seminarlo. Ma non un terreno qualsiasi, doveva essere ben illuminato dal sole ma riparato dal vento, vicino al fiume ma con un terreno soffice perché potesse crescere bello rigoglioso.

Passarono gli anni. Guglielmo cresceva, studiava e aiutava il padre nella falegnameria senza dimenticarsi di curare il suo albero che intanto era diventato grande e rigoglioso. Le radici erano grosse e profonde e i rami si tendevano tanto che sembravano voler abbracciare il cielo. Una estate il caldo fu talmente terribile che il fiume si asciugò e non portò più acqua alla fontana del villaggio. Piano piano tutti gli alberi e gli orti incominciarono a seccare…. solo l'albero di Guglielmo continuava a crescere verde e bello e a produrre frutti buoni e succosi……

Allora gli abitanti del villaggio chiesero al ragazzo di poter prendere i frutti del suo albero per poter mangiare qualcosa. Cosi ogni giorno il ragazzo riempiva grosse ceste di frutta per permettere ai suoi compaesani di sfamarsi. Guglielmo raccontò che quell'albero era nato dal seme che gli aveva regalato l'anziana signora ed ora, grazie alla generosità di quel gesto, potevano sopravvivere alla grande carestia. Essi capirono che ogni gesto di attenzione verso i più bisognosi non resta mai senza la sua ricompensa e che anche le persone che sembrano più umili e povere possono darci qualcosa. Così, piano piano, gli abitanti del villaggio quando passavano presso la fontana incominciarono a salutare la vecchia mendicante e a farle un sorriso ... E succede spesso, ancora oggi, di vederli portare alla donna qualche dono.

L'albero della testimonianza installato a S. Ambrogio

Una comunità che… coltiva la testimonianza". È il titolo che il Gruppo missionario della comunità parrocchiale di Sant'Amborgio ha voluto dare al cammino proposto per il mese di ottobre, da anni incentrato sulla missione. In chiesa, di domenica in domenica, si sta procedendo alla costruzione di un grande albero che aiuti a riflettere sulla dimensione missionaria della comunità.

Nella prima domenica (2 ottobre) è stata posta sull'altare una grossa radice con i colori dei continenti per ricordare che per crescere forte e rigoglioso un albero ha bisogno di affondare le proprie radici nella terra soffice e fertile: le radici stanno nascoste nella terra e non si vedono ma sono fondamentali per la crescita di una comunità. Alla fine della messa delle 10,30 è stato consegnato un sacchettino con della terra, alcuni semi e la storia del grande albero di Guglielmo.

La storia dell'albero è utilizzata anche per l'animazione missionaria dei ragazzi di catechismo: viene raccontata ai bambini e ad ognuno è stato consegnato un fiore con l'invito a colorarlo e a scrivere un pensiero per poi riportato alla messa della Giornata missionaria mondiale del 23 ottobre

Nella seconda domenica (9 ottobre) è stato aggiunto alle radici dell'albero il tronco. Se le radici sono forti e ben radicate anche il tronco crescerà robusto e vigoroso. Solo così potrà sostenere tutti i rami che cresceranno e si apriranno verso il cielo. Anche ad ogni cristiano è chiesto di vivere con pazienza e cura la vita di comunità perché possa diventare il tronco che collega la terra al cielo.

Alla fine della messa è stato consegnato ad ognuno dei presenti un legnetto, simbolo del tronco, con un foglietto con le indicazioni per costruire un fiore da portare il 23 ottobre per la Giornata mondiale. Nella terza domenica (16 ottobre) all'albero missionario verranno aggiunti numerosi rami che si estendono verso il cielo, il sole e l'acqua. Così è anche la vita di una comunità: se radicata nel Vangelo, illuminata dalla luce di Cristo e rinata dall'acqua del Battesimo genera

testimoni che non hanno paura di aprirsi al mondo e "vivere una Chiesa in uscita". Alla fine della messa verrà consegnato il messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale. Giovedì 20 alle 20,45 in chiesa verrà proposto il Rosario missionario animato e recitato nelle varie lingue.

Domenica 23 si celebrerà la Giornata missionaria mondiale. Anche l'albero sarà vestito a festa e riempito di fiori. Saranno tanti, con forme e colori diversi proprio come ognuno di noi è diverso, unico e originale. E chi li vede non può che essere attratto dalla loro bellezza: saranno i colori, il profumo che faranno alzare lo sguardo dei fratelli verso l'alto, verso il Dio che fa nuove tutte le cose e chiede di testimoniarlo "fino ai confini della terra".

Tutti i fedeli saranno invitati a portare alla messa il fiore costruito per abbellire l'albero. All'offertorio saranno raccolti e posti nelle ceste vicino all'albero. La messa sarà animata e vedrà la testimonianza di **Valentina** e **Claudio**, una giovane famiglia della parrocchia che ha vissuto esperienze di missione. Fuori dalla chiesa ci saranno i banchetti del gruppo missionario e il ricavato sarà donato a sostegno delle opere missionarie in Albania. In oratorio i "cuochi missionari" prepareranno un semplice e delizioso pranzetto.

Nella quinta domenica (30 ottobre), nel contesto delle Giornate eucaristiche, sotto le fronde dell'albero, saranno collocati i frutti del cammino missionario. La vita cristiana, per dare frutti, deve trovare linfa nell'Eucaristia che nutre e aiuta a diventare gioiosi testimoni di Cristo. Prima di andare a casa verrà consegnato ad ognuno un fiore, raccolto durante la Giornata missionaria e realizzato da un'altra persona.

L'augurio è di un cammino missionario illuminato dalle parole di san Paolo VI: "L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono testimoni".

Giornata/Il messaggio del Papa

Testimonianza, confini e Spirito le parole chiave

Il tema della Giornata missionaria mondiale 2022 riprende il passo degli Atti degli Apostoli che dice: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (1,8). Nel messaggio dedicato alla celebrazione, Papa Francesco si è soffermato sulle tre espressioni che riassumono i fondamenti della vita e della missione dei discepoli: «di me sarete testimoni», «fino ai confini della terra» e «riceverete la forza dallo Spirito Santo».

La prima invita tutti i fedeli a essere missionari e testimoni di Cristo, il primo inviato e missionario di Dio, in quanto la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo. Questa missione ha un carattere comunitario e, quindi, si fa in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. Inoltre, Gesù chiede di vivere la propria vita personale in chiave di missione, non comunicando sé stessi ma offrendo Lui in parole e azioni, annunciando e dando l'esempio contemporaneamente.

La seconda espressione, continua il pontefice, riguarda l'attualità perenne di una missione di evangelizzazione universale. I discepoli sono inviati fino ai confini della terra non per fare proselitismo, ma ad annunciare. La Chiesa deve essere in uscita per compiere la sua vocazione di testimoniare Cristo, orientata dalla Provvidenza divina mediante le circostanze concrete della vita. I missionari devono spingersi sempre ad andare oltre i luoghi consueti, oltre gli orizzonti geografici, sociali, esistenziali.

L'ultima espressione invita a lasciarsi sempre fortificare e guidare dallo Spirito Santo per testimoniare Cristo davanti a tutti. Senza la sua ispirazione nessun cristiano può farlo pienamente e genuinamente. Quando ci si sente stanchi, demotivati o smarriti, occorre ricorrere allo Spirito nella preghiera, che ha un ruolo fondamentale nella vita missionaria in quanto attraverso di essa provengono nuove energie e le parole giuste per predicare il Vangelo. In conclusione, Papa Francesco ripete l'auspicio di Mosè per il popolo di Dio in cammino: «Fossero tutti profeti nel popolo del Signore!» (Nm 11,29).

In **Basilica S. Giuseppe,** come di consueto, saranno i padri saveriani di Desio ad intervenire a tutte le messe di domenica 23 (compresa la vigiliare) con omelie dedicate alla Giornata mondiale mentre all'esterno e sotto il colonnato saranno allestite bancarelle con fiori, dolciumi, mele, riso, manufatti in stoffa e lana per raccogliere offerte da destinare al sostegno dei concittadini che operano in Paesi lontani per portare il Vangelo e promuovere opere di assistenza ed educazione. Analogamente nelle altre parrocchie che hanno particolari legami con sacerdoti e religiosi nativi che hanno seguito la vocazione missionaria.

Visita/Mons. Luvete, amico di mons. Molinari, in Basilica per la festa del Crocifisso

Il vescovo di Wamba in Congo: "La mia diocesi è infinita e abbiamo anche la presenza di sette"

La presenza in città la scorsa domenica 25 settembre del vescovo monsignor **Janvier Kataka Luvete** di Wamba in Congo, ha offerto l'occasione per un breve colloquio nella prospettiva della prossima Giornata missionaria mondiale.

Mons. Luvete era già stato a Seregno per quattro volte, in anni passati, in virtù e in forza di un'amicizia che si era creata dal 1983 con monsignor **Bruno Molinari**, quand'era ancora parroco a Bovisio Masciago, succedendo a don Emilio Mazzoni.

Il presule africano, in occasione della festa della Basilica e del santo Crocifisso, ha presideduto la messa delle 18 e successivamente la solenne processione del santo Crocifisso che si è conclusa negli spazi della casa della Carità di via Alfieri.

Monsignor Luvete, 75 anni, ordinato sacerdote il 18 agosto 1974, è vescovo da venticinque anni ed è tornato in Italia, dopo tre anni, in particolare a Bovisio a cui è particolarmente legato.

Il vescovo di Wamba in Congo, mons. Janvier Kataka Luvete con mons. Bruno Molinari

Papa Giovanni Paolo II l'aveva mandato a Wamba dapprima come insegnante del seminario di St. Ottavia di Butembo Beni e poi ordinato vescovo nel 1997.

Quando ha messo piede a Wamba, un territorio di 78 mila chilometri, le diocesi in Congo erano 18, oggi sono diventate 46, e in molte di loro operano diversi ordini di missionari tra cui Dehoniani, Comboniani e della Consolata di Torino.

"La mia è una diocesi infinita immersa nella foresta - ha detto il vescovo -. Tra una parrocchia e l'altra ci sono anche 200 chilometri di distanza; le parrocchie sono 25, senza contare le numerose cappelle che sono gestite dai catechisti. La popolazione complessivamente supera le 900mila persone di cui 300mila sono cattolici, ma ci sono anche protestanti, mussulmani, testimoni di Geova e seguaci delle sette provenienti dagli Stati Uniti, le scuole sono in tutto 313".

All'interno della sua comunità ci sono seminari?

"Il seminario minore è frequentato da 103 ragazzi, quello maggiore da 21, mentre quello propedeutico solo da 14. Nel territorio di Wamba ci sono anche tante comunità di pigmei che stiamo cercando di evangelizzare. Credono in Dio ma a loro modo. Ci occupiamo dei bambini e della scuola per adulti per far loro compredere il catechismo"

Paolo Volonterio

Festival/A Milano quattro giorni di testimonianze e celebrazioni con 30mila presenze

La missione è il cuore della vita della Chiesa da vivere per essere dono fino al per-dono

Vivere per essere dono, fino al per-dono. E' il messaggio lanciato dal Festival della missione, che s'è concluso domenica 2 ottobre in Duomo a Milano dopo quattro giorni intensi di dibattiti, incontri, testimonianze, celebrazioni, promosso da Cimi (Conferenza istituti missionari in Italia) e Fondazione Missio (organismo pastorale della Conferenza episcopale italiana) in collaborazione con l'arcidiocesi di Milano.

L'incontro sui missionari martiri

L'incontro sull'economia sostenibile

Un evento, diciamoci la verità, che, schiacciato tra il dopo elezioni e le minacce nucleari russe, avrebbe meritato maggior attenzione sui mass media e da parte di tutti, cristiani in primis. I 29 incontri del programma principale hanno registrato almeno 15mila presenze, altrettante – portando il totale a 30mila – sono state le persone che hanno seguito gli eventi del programma parallelo "Il Festival è anche" attraverso presentazioni di libri, mostre, laboratori, proiezioni e gli aperitivi in oltre 30 locali del centro città. Dove 120 missionari (religiosi e laici) hanno portato la loro testimonianza. Senza dimenticare gli oltre100 ospiti, italiani e stranieri, i 200 volontari e le 20 parrocchie e gli istituti religiosi che si sono mobilitati per l'accoglienza.

Il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale **Pietro Parolin**, nel salutare i partecipanti ha sottolineato che papa Francesco "auspica che le giornate di festa e di preghiera, di ascolto e di confronto, possano favorire in tutti la consapevolezza che la missione non è un'appendice della fede, ma è il cuore della vita della Chiesa. Sua Santità incoraggia tutti, specialmente i giovani, a fissare lo sguardo ai vasti orizzonti esistenziali per recare l'annuncio liberante del Vangelo laddove l'uomo è affaticato, deluso e smarrito".

Tanti gli argomenti dibattuti con testimoni d'eccezione. Tra i temi, "Carcere e riscatto" (da remoto ne ha testimoniato anche **Patrick Zaki**); il giornalista e scrittore **Mario Calabresi** e don **Luigi Ciotti** hanno dialogato di "Frontiera missione: memoria e giustizia"; il presidente della Cei, cardinale **Matteo Zuppi**, nel convegno «Far fiorire la vita – La missione Maddalena» ha ragionato sull'annuncio della Buona Notizia in un mondo ferito: la "Evangelii gaudium", secondo Zuppi, «ha reso possibile affermare pubblicamente cose che magari si pensavano, ma si dicevano sottovoce, come che dei poveri dobbiamo occuparci tutti».

Durante l'incontro "Giustizia e con-dono" la ministra della Giustizia **Marta Cartabia** ha approfondito con il criminologo **Adolfo Ceretti** e la cappellana del carcere femminile di Santiago del Cile, **Nelly León**, il tema dei percorsi di giustizia riparativa.

E poi il convegno «Oltre l'economia che uccide» con **Alessandra Smerilli**, segretario del Dicastero per il Servizio allo sviluppo umano integrale, il senatore a vita ed economista **Mario Monti** e l'attivista indigeno contro la deforestazione in Amazzonia, **Adriano Karipuna**. Chi volesse trarre spunti dagli incontri può trovarne ampi resoconti sul sito www.chiesadimilano.it.

Tra gli altri eventi, quelli in piazza Vetra assai partecipati: sabato "Alzati e #ViviPerDono", una serata che ha alternato buio e luce, silenzio e musica, alla presenza dell'arcivescovo **Mario Delpini**, già in vista della Giornata mondiale della Gioventù in programma a Lisbona dall'1 al 6 agosto prossimi. Ha detto Delpini ai ragazzi: «Comincia la missione di aggiustare il mondo. Ricordate, meditate queste tre parole per dare un messaggio a questo mondo triste, a questa Europa in declino, nella vecchiaia: esultanza – l'anima mia magnifica il Signore -, la vocazione, la missione, servire il progetto di Dio di esaltare gli umili, di dare da mangiare agli affamati, di ricordarsi del suo popolo. Vorrei augurare a tutti i giovani di andare a Lisbona per aver qualcosa da dire. Ci vediamo a Lisbona!».

Domenica 2, sempre in piazza Vetra, l'atto finale del Festival, con la pace come motivo che ha accompagnato le musiche e le testimonianze del "Missio Contest – Concerto di pace", con la presenza delle artiste **Liza Miller** e **Anna Tchikovskaya**, rispettivamente russa e ucraina.

Infine, domenica in Duomo, il saluto e l'augurio di Delpini: «C'è un'intima radice di fiducia che accompagna tutti noi. Vivere per-dono, questo è il messaggio del Festival e il seme di futuro che ci viene consegnato. Viviamo per-dono e perciò andiamo in fretta (il titolo della Giornata 2023 di Lisbona) là dove il Signore ci chiama».

Paolo Cova

CASA IN COOPERATIVA.
IL "NUOVO" MODO DI ABITARE CHE ARRIVA DA LONTANO

Il Consorzio Cooperative Lavoratori torna a parlare di casa in Brianza.

"Cooperare significa "operare insieme" per raggiungere risultati che singolarmente risultano impossibili.
Anche quando si parla di immaginare la propria vita, di realizzare il sogno di una casaa un giusto costo, per tutti.
La cooperazione di Abitazione, oggi come oltre un secolo fa, è questo: un percorso condiviso, di partecipazione, nella costruzione della propria abitazione e, allo stesso tempo, della comunità in cui si vive, con scelte votate alla sostenibilità sia ambientale che sociale. A rilanciare questa opportunità e con essa anche uno stile di vita votato al bene comune è la **Cooperativa Habitat Brianza**, aderente al **Consorzio Cooperative Lavoratori**, promosso dalle **ACLI** e dalla CISL milanesi, che dal 1974 opera sul territorio di Milano e provincia per realizzare abitazioni da assegnare ai propri soci attraverso il modello della vera cooperazione.

"Negli ultimi anni siamo stati molto presenti soprattutto a Milano, dove i valori hanno raggiunto livelli indicibili - spiega l'arch. **Alessandro Galbusera**, vice presidente del Consorzio Cooperative Lavoratori. - Qui siamo riusciti a calmierare i prezzi per l'acquisto delle abitazioni grazie alla formula della cooperativa in cui non ci sono utili di profitto da dividere. Questo permette di avere abitazioni di qualità a un prezzo giusto, inferiore alla media di mercato.
Il Consorzio si attiva dove c'è un bisogno emergente sul tema dell'abitare.
Per questo - continua - oggi siamo tornati a operare anche in Brianza con una serie di nuovi progetti a Monza, Vedano e Paina di Giussano".

Per conoscere la Cooperazione di Abitazione e le proposte del Consorzio Habitat Brianza
www.cclcerchicasa.it

CCL CONSORZIO COOPERATIVE LAVORATORI

La fiducia è una casa seria

Evento/Sottoscritto ad Assisi da mille under di tutto il mondo un "Patto per l'economia"

Papa Francesco ai giovani: "Siate amici dei poveri, non dimenticate il lavoro, incarnate i valori in opere"

Un "patto per l'economia" dei giovani con papa Francesco. E' quello che hanno sottoscritto lo scorso 24 settembre, ad Assisi, oltre mille giovani convenuti da 100 Paesi per una tre giorni di "Economy of Francesco" (nel senso del santo, non del Papa), il movimento internazionale di giovani economisti, imprenditori e change-makers impegnati in un processo di dialogo inclusivo e di cambiamento globale giovane e vibrante, verso una nuova economia..

L'iniziativa, si ricorderà, partì con un invito che il Papa stesso fece il 1° maggio 2019, in occasione della festa di San Giuseppe lavoratore, a economisti, studenti, imprenditori e imprenditrici under 35. Dal 19 al 21 novembre 2020 si tenne una tre giorni, in diretta streaming, sempre da Assisi, di dialogo internazionale con giovani ed esperti su temi economici. L'invito era quello di avviare, con i giovani e un gruppo qualificato di esperti, un processo di cambiamento globale affinché l'economia di oggi e di domani sia più giusta, fraterna, inclusiva e sostenibile, senza lasciare nessuno indietro. Tutti temi già affacciatisi nell'enciclica Laudato sì.

Ora il Patto, perché l'economia mondiale diventi una "economia del Vangelo".

Nel suo discorso di sabato 24 ad Assisi, papa Francesco ha di nuovo collegato la nuova economia con la cura dell'ambiente e la povertà. "Una nuova economia, ispirata a Francesco d'Assisi, oggi

Papa Francesco

può e deve essere un'economia amica della terra, un'economia di pace. Si tratta di arrivare a quel "buon vivere" che non è la dolce vita o passarla bene, no. Il buon vivere è quella mistica che i popoli aborigeni ci insegnano di avere in rapporto con la terra (…). Non basta fare il maquillage, bisogna mettere in discussione il modello di sviluppo. La situazione è tale che non possiamo soltanto aspettare il prossimo summit internazionale, che può non servire: la terra brucia oggi, ed è oggi che dobbiamo cambiare, a tutti i livelli. Se parliamo di transizione ecologica ma restiamo dentro il paradigma economico del Novecento, che ha depredato le risorse naturali e la terra, le manovre che adotteremo saranno sempre insufficienti o ammalate nelle radici. E poi dobbiamo accettare il principio etico universale – che però non piace – che i danni vanno riparati. Questo è un principio etico, universale: i danni vanno riparati. Altrimenti, saranno i nostri figli e i nostri nipoti a pagare il conto, un conto che sarà troppo alto e troppo ingiusto".

"La sostenibilità -ha sostenuto Francesco- è una parola a più dimensioni. Oltre a quella ambientale ci sono anche le dimensioni sociale, relazionale e spirituale. Quella sociale incomincia lentamente ad essere riconosciuta: ci stiamo rendendo conto che il grido dei poveri e il grido della terra sono lo stesso grido. Mentre cerchiamo di salvare il pianeta, non possiamo trascurare l'uomo e la donna che soffrono".

"C'è poi una insostenibilità delle nostre relazioni: in molti Paesi le relazioni delle persone si stanno impoverendo. Soprattutto in Occidente, le comunità diventano sempre più fragili e frammentate. La famiglia, in alcune regioni del mondo, soffre una grave crisi, e con essa l'accoglienza e la custodia della vita. Il consumismo attuale cerca di riempire il vuoto dei rapporti umani con merci sempre più sofisticate – le solitudini sono un grande affare nel nostro tempo! –, ma così genera una carestia di felicità. Pensate all'inverno demografico, per esempio, come è in rapporto con tutto questo. Bisogna riprendere a procreare".

"C'è infine una insostenibilità spirituale del nostro capitalismo. L'essere umano, creato a immagine e somiglianza di Dio, prima di essere un cercatore di beni è un cercatore di senso. Ecco perché il primo capitale di ogni società è quello spirituale, perché è quello che ci dà le ragioni per alzarci ogni giorno e andare al lavoro, e genera quella gioia di vivere necessaria anche all'economia".

Ma "un'economia di Francesco non può limitarsi a lavorare per o con i poveri. Fino a quando il nostro sistema produrrà scarti e noi opereremo secondo questo sistema, saremo complici di un'economia che uccide. Noi non dobbiamo amare la miseria, anzi dobbiamo combatterla, anzitutto creando lavoro, lavoro degno. Ma il Vangelo ci dice che senza stimare i poveri non si può combattere nessuna miseria".

Il Papa ha dato infine tre indicazioni di percorso per andare avanti. "La prima: guardare il mondo con gli occhi dei più poveri. Se diventate amici dei poveri, se condividete la loro vita, condividerete anche qualcosa del Regno di Dio, perché Gesù ha detto che di essi è il Regno dei cieli, e per questo sono beati. E lo ripeto: che le vostre scelte quotidiane non producano scarti. La seconda: voi siete soprattutto studenti, studiosi e imprenditori, ma non dimenticatevi del lavoro, non dimenticatevi dei lavoratori. Il lavoro delle mani. Il lavoro è già la sfida del nostro tempo, e sarà ancora di più la sfida di domani. Perciò, mentre create beni e servizi, non dimenticatevi di creare lavoro, buon lavoro e lavoro per tutti. La terza indicazione è: incarnazione. Nei momenti cruciali della storia, chi ha saputo lasciare una buona impronta lo ha fatto perché ha tradotto gli ideali, i desideri, i valori in opere concrete".

Paolo Cova

Attività/Dal 29 ottobre riaprirà anche l'accoglienza notturna per i senza dimora

L'apertura dell'emporio ai primi di novembre: consentirà la spesa per una cinquantina di nuclei

Dopo l'inaugurazione ufficiale per l'Emporio della Solidarietà è iniziato il conto alla rovescia verso l'apertura a persone/famiglie in difficoltà economiche. La nuova struttura sarà senza dubbio una grande innovazione per tutta la rete delle Caritas e dei centri ascolto dell'intero decanato che comprende anche i comuni di Cesano M., Seveso, Barlassina, Lentate e Meda.

Lunedì 26 settembre sono iniziati i corsi di formazione per i volontari che si occuperanno del funzionamento dell'emporio, che ha le caratteristiche proprie di un piccolo supermercato. Il lavoro dei volontari sarà affiancato dai centri ascolto perchè l'emporio sarà uno strumento complementare agli altri previsti per rendere sempre più autonomi i nuclei familiari in difficoltà. Questo è infatti lo scopo del supermercato a cui sarà possibile accedere con una tessera a punti rilasciata proprio dal centro ascolto.

L'avvio dell'attività è previsto per la prima settimana di novembre, con tre aperture settimanali in fasce orarie differenziate, con l'obiettivo di consentire una spesa periodica di generi alimentari e di prima necessità (prodotti per la pulizia per la casa e per l'igiene personale, ma anche di cartoleria per i figli in età scolare) progressivamente ad una cinquantina di nuclei familiari e single, a cui sarà fornita anche assistenza per la ricerca del lavoro e altri servizi. L'obiettivo, nel tempo, è quello di raggiungere le duecento famiglie selezionate per il progetto. L'emporio non sostituirà la consegna dei pacchi, che continuerà ad essere attiva e a servire un maggior numero di persone su tutto il territorio comunale.

Piano freddo

In via Alfieri intanto si lavora all'avvio dell'accoglienza notturna di persone senza dimora per il periodo invernale. Come per gli anni scorsi oltre ad un posto letto (la struttura ne ha 20 in dieci camere di cui 4 per donne) agli ospiti saranno offerti la cena e la colazione, spazi per igiene personale e pulizia di abiti e biancheria, oltre ovviamente ad assistenza sanitaria ma ancor più di supporto relazionale rispetto alle problematiche di grave marginalità che caratterizzano queste persone.

L'attività inizierà sabato 29 ottobre e durerà sino al 2 aprile 2023 a cura di un gruppo di volontari preparati a questo tipo di servizio e di custodi notturni.

Mostre/Negli spazi di via Alfieri

Nei quadri di Angelo Cesana la luce che genera la solidarietà con gli ultimi

La presentazione della mostra di Angelo Cesana

Interesse ma anche grande apprezzamento per le opere dell'artista seregnese **Angelo Cesana** esposte nella sala polifuzionale della Casa della Carità a cui le ha donate affinchè il ricavato della vendita possa contribuire al sostegno della struttura. La mostra 'La luce che illumina le tenebre' è stata inaugurata alla vigilia della festa della Casa della Carità, presenti il critico **Pasquale Colacitti** che ha tratteggiato il senso della pittura di Cesana, e l'assessore ai servizi sociali **Laura Capelli** che ha rimarcato la generosità dell'artista che proprio dall'aiuto ai bisognosi ha tratto ispirazione per molti quadri. Successo anche per le litografie 'Gli ultim de Seregn - Alle origini della carità' impaginate da **Mirko Valtorta**.

Come contattare e sostenere Casa della Carità

La segreteria della Casa della Carità è aperta in via Alfieri 8 per informazioni e segnalazioni del lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19; il sabato dalle 9,30 alle 12,30. Tel. 0362 1400067. Indirizzo e-mail: info@casadellacaritaseregno.it.

La Casa della Carità si può sostenere con donazioni a: Fondo 'Casa della Carità Seregno' - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - IBAN IT03 Q05034 20408 - Causale: Casa della Carità di Seregno o anche cliccando su 'Dona ora'. Oppure: conto corrente presso Banca di Credito Cooperativo di Carate B. - Agenzia di Seregno - IBAN IT80 X084 4033 8400 0000 0295 165.

Un aiuto anche con il 5x1000

La Casa della Carità si può aiutare e sostenere anche firmando la casella di "Sostegno agli Enti del Terzo Settore" nella dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale della struttura di via Alfieri: 08737990153.

E' una cosa semplice e che non comporta oneri di alcun tipo ma solo una firma e la trascrizione di una serie di numeri.

Casa della Carità/Taglio del nastro con l'arcivescovo, il sindaco e il direttore di Caritas

Delpini inaugura l'Emporio della Solidarietà e sollecita a creare una banca del tempo

Finiremo per essere più poveri? Di fronte a questa domanda che aleggia ormai un po' ovunque la risposta che possiamo dare è che saremo più forti, capaci di resistere perché più solidali". Così l'arcivescovo mons. **Mario Delpini** ha concluso il suo intervento la sera di venerdì 23 settembre alla Casa della Carità, dove è tornato ad un anno dalla sua apertura ufficiale per inaugurare l'Emporio della Solidarietà, il quindicesimo della rete diocesana. Erano presenti almeno 150 persone tra volontari, rappresentanti di associazioni, amministratori pubblici (tra i quali il presidente della Provincia di Monza e Brianza, **Luca Santambrogio**), imprenditori pubblici e privati che hanno sostenuto il progetto.

Delpini, scherzando sull'idea di tornare anche il prossimo anno per consegnare un 'Mariolino d'oro' alla città per il suo impegno nella solidarietà, ha prospettato la creazione anche di un emporio della vicinanza, degli affetti, una banca del tempo da dedicare ad anziani soli o a sostenere il desiderio di maternità di donne con problemi economici o di lavoro, interpretando in questo modo non solo i bisogni materiali ma anche le povertà culturali ed educative del nostro tempo.

In precedenza, dopo una introduzione che ha ripercorso le tappe della realizzazione in pochi anni della Casa della Carità, mons. **Bruno Molinari**, parroco della comunità pastorale San Giovanni Paolo II e decano di Seregno-Seveso nel cui ambito opererà il nuovo Emporio lo ha definito come la dispensa della locanda a cui il buon samaritano affida il poveretto soccorso per strada.

Dal canto suo il sindaco **Alberto Rossi** ha posto l'accento sul ruolo e sul valore della Casa della Carità nel fare rete tra diverse realtà, già esistenti e nuove, con il sostegno di una comunità capace in questo modo di dare risposte alle esigenze di futuro di persone in difficoltà non solo economiche o materiali ma sempre più e soprattutto relazionali.

E **Luciano Gualzetti**, direttore di Caritas Ambrosiana, che ha collaborato alla realizzazione della nuove struttura, ha confermato come l'intuizione degli empori della solidarietà sia stata proprio quella del superamento del semplice aiuto alimentare per diventare luoghi di incontro di persone in difficoltà con le quali costruire percorsi condivisi di autonomia e di recupero di dignità. In quest'ottica la Casa della Carità, concepita come una rete fortemente solidale e non come un condominio di associazioni e servizi assistenziali, è il luogo che, proprio per lo stile e il clima familiare che anima i volontari, può aiutare i soggetti più deboli a non essere i destinatari passivi di un aiuto ma a diventare protagonisti del loro reinserimento sociale a pieno titolo, sino a poter diventare a loro volta collaboratori della struttura in una sorta di restituzione di quanto ricevuto.

L'incontro si è concluso con un momento di preghiera a cui ha fatto seguito il classico taglio del nastro e la benedizione dell'Emporio.

Luigi Losa

L'arcivescovo benedice il nuovo emporio solidale

La presentazione del nuovo emporio

L'Emporio della Solidarietà affollato di visitatori

Festa/Giornata ecologica, camminata solidale, collegamento con la Crechè

Tre giornate fitte di appuntamenti in via Alfieri con la risottata no stop a riempire il giardino

La novità della risottata no stop ha fatto da catalizzatore della festa della Casa della Carità che dallo scorso anno si è affiancata al tradizionale appuntamento con i festeggiamenti in onore di San Vincenzo de' Paoli all'istituto Pozzi.

Come si legge nella pagina accanto momenti centrali della tre giorni di festa, dal 17 al 19 settembre, sono stati la messa celebrata da mons. **Armando Cattaneo** e la consegna del premio a **Pinuccio Colombo**.

Ma significativi sono stati anche gli appuntamenti del sabato, al mattino con la giornata ecologica, su idea di **Federica Iorno**, promossa in collaborazione con Gelsia ambiente, il Comune di Seregno (presente l'assessore **Giuseppe Borgonovo**), l'associazione Amici del Ballerini (guidata da **Annalisa Orsi**), il Collegio Ballerini (con il preside **Roberto Pagani**) che ha visto impegnati numerosi studenti e volontari (con il coordinatore della Casa della Carità, **Gabriele Moretto**) nella pulizia dell'area dello skatepark e del boschetto di via Resegone. Nel pomeriggio in collaborazione con le consulte del volontariato e dello sport (con i presidenti **Mauro Brambilla** e **Paolo Cazzaniga**), il Gruppo Camosci, Atletica 5 Cerchi, Gruppo Porada Run si è ripetuta la camminata solidale che da via Alfieri ha raggiunto il Piccolo Cottolengo don Orione, con il direttore don **Graziano De Col** e numerosi ospiti in attesa, e quindi la Rsa Don Gnocchi. Folto il gruppo dei podisti con il sindaco **Alberto Rossi** a spingere il passeggino del suo terzo figlio.

Nella giornata di domenica il giardino della Casa della Carità si è animato con la cucina all'aperto che ha sfornato sino a tarda sera quasi 900 porzioni/piatti delle tre specialità di risotto: con mele, gorgonzola e cacao, con rosmarino e limone, con salsiccia e crema di zafferano. All'ora di pranzo lunghe file davanti ai gazebo dei risotti e tavolate in ogni angolo della struttura. Il team di cuochi guidato dal vulcanico **Lele Duse** e dai suoi volontari dell'associazione 'Tidounamano' di Monza specializzati in risottate da record ha trascinato nell'entusiasmo i numerosi volontari sia della mensa solidale che delle altre attività della Casa della Carità.

Nel pomeriggio lo stesso Duse con il gruppo Ring 233 ha dato vita ad un divertente spettacolo di magia per bambini e genitori mentre in serata BM Radio ha accompagnato la cena sempre a base di risotti.

A fare da corollario numerosi gli stand di Solidaritè, della cucina delle suore Figlie della Carità, della Conferenza S. Vincenzo, dell'associazione Uroburo, della Carla Crippa e della stessa Casa della Carità. L'intera manifestazione ha consentito di raccogliere una ragguardevole somma per sostenere la gestione della struttura.

Nella serata di lunedì don **Michele Somaschini**, vicario parrocchiale del Lazzaretto ha illustrato la realtà della Crechè di Betlemme, un orfanotrofio gestito dalle stesse Figlie della carità con un collegamento audio video con la struttura palestinese.

Grande successo della risottata in giardino

I partecipanti alla marcia solidale

Studenti e volontari partecipanti alla giornata ecologica

Riconoscimento/Al termine della messa celebrata da mons. Armando Cattaneo

Il premio Casa della Carità a Pinuccio Colombo per il suo impegno a creare la Caritas decanale

Un momento particolarmente significativo quanto denso di emozioni della festa della casa della carità dello scorso 18 settembre è stato la consegna del premio "Casa della Carità", avvenuta al termine della messa celebrata in apertura della giornata nel giardino di via Alfieri da mons. A**rmando Cattaneo**, per lunghi anni coadiutore a Seregno poi vicario di zona per Monza e Brianza e quindi prevosto di Saronno.

Il premio, alla sua seconda edizione, è stato assegnato, su decisione del consiglio direttivo della Casa della Carità, a Giuseppe Colombo, più conosciuto come Pinuccio con questa motivazione: "Per lunghi anni responsabile della Caritas decanale, testimone esemplare di una Carità senza confini".

Dopo una lunga attività politico amministrativa come assessore e sindaco della città dal 1980 al 1990, ed una vita spesa nella scuola come docente e dirigente scolastico, Pinuccio Colombo ha dedicato molti anni all'avvio della Caritas sul territorio dapprima nel decanato di Seregno-Giussano e quindi nell'attuale decanato di Seregno-Seveso comprendente sei Comuni.

Con la sua opera e il suo impegno ha contribuito a far crescere una cultura della carità che muove anzitutto dall'ascolto e dalla centralità della persona nell'individuare le cause della povertà e del disagio promuovendo azioni di sostegno e di aiuto concreto e materiale in un'ottica di piena integrazione sociale.

A consegnare l'icona raffigurante 'il buon samaritano' emblema del premio, istituito quale riconoscimento a persone, associazioni, enti, gruppi che abbiano testimoniato con la loro attività l'accoglienza, l'ascolto e l'aiuto a quanti, singoli e/o famiglie si trovano in condizioni di difficoltà, fragilità, povertà, sono stati il prevosto mons. Bruno Molinari ed il sindaco Alberto Rossi presente con numerosi assessori. Entrambi, nei loro interventi, hanno evidenziato la testimonianza che Colombo ha saputo dare nei diversi campi in cui è stato impegnato con grande umiltà e autentico spirito di servizio.

La consegna del premio a Pinuccio Colombo

La messa celebrata da mons. Armando Cattaneo

La serata dedicata alla Crechè di Betlemme

Dal canto suo il premiato visibilmente emozionato ha voluto condividere il riconoscimento attribuitogli con tutti i collaboratori della Caritas esprimendo ammirazione per la Casa della Carità "attenta a valorizzare tutte le esperienze passate, guardando avanti per affinare sempre più lo stile e la modalità degli interventi".

Nell'omelia della messa (all'altare anche dom **Abraham Zarate)**, don Armando, particolarmente e lungamente festeggiato da molti dei presenti anche dopo la conclusione della celebrazione, aveva sottolineato come la Casa della Carità è un luogo che dà vita alle persone a cui nessuno pensa in virtù di un amore vero, quello di Gesù, verso l'uomo raccomandando di agire sempre con intelligenza e attenzione ai bisogni non solo materiali. E successivamente aveva spiegato il suo attuale impegno, su incarico dell'arcivescovo, in uno dei quartieri milanesi tra persone con problemi di identità sessuale.

MARIANI AXA

Assicuratori Assicurazioni

SEDE DI MILANO
Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO
Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO
Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA
Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

bianchi clima s.r.l. *dal 1960*

SISTEMI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE SULL'AMBIENTE

Riqualificazione Impianti Termici ECOBONUS
Conduzioni, manutenzioni Centrali Termiche
Assunzione di Terzo Responsabile
Building Energy Manager

SEREGNO (MB) - Via Santa Valeria, 79 - tel.0362.229769
www. bianchiclima.it - bianchiclima@gmail.com

Scuole/Per aiutare genitori e studenti nella scelta degli istituti da frequentare

Open day anche sino a mezzanotte con visite, incontri, progetti formativi e proposte di attività

Sebbene sia da poco iniziata la scuola, per tante famiglie è già tempo di guardare al futuro e di compiere delle scelte: sono coinvolti in particolar modo genitori e studenti che frequentano l'ultima classe della scuola secondaria di primo grado (le medie) e devono iscriverli al primo anno di una scuola superiore.

Ma di scelte si parla anche quando si deve iscrivere il proprio figlio alla scuola dell'infanzia o alla primaria: in taluni casi a prevalere è il criterio della comodità, individuando la scuola più vicina alla propria abitazione o a quella dei nonni; in altri contesti si valutano le varie offerte formative per scegliere quella più corrispondente alle proprie convinzioni; in altri casi si pone anche un problema economico, se si optasse per una scuola paritaria.

A tal proposito ricordiamo che il mese scorso i dirigenti delle scuole dell'infanzia paritarie e parrocchiali hanno firmato una convenzione col Comune di Seregno per contenere la retta mensile per i residenti entro i 150 euro mensili, a fronte di un contributo comunale.

Già a ottobre si sono dunque calendarizzati gli open day delle scuole paritarie: in sintesi eccone date e orari, ricordando che le scuole dell'infanzia Cabiati (Lazzaretto) e Ottolina Silva (S. Salvatore) proporranno molto probabilmente le loro giornate di apertura il 3 dicembre.

DE NOVA ARCHINTI

Open day in calendario il 3 dicembre dalle 10 alle 12. Per informazioni telefonare al 3337988044.

La scuola dell'infanzia di Sant'Ambrogio

MARIA IMMACOLATA

L'asilo nido e la scuola dell'infanzia, che coprono un'utenza dai sei mesi ai sei anni, terranno il loro open day sabato 12 novembre dalle 9,30 alle 12. Sarà un'occasione per conoscere le persone e gli ambienti che accoglieranno i nuovi iscritti, soddisfare ogni curiosità riguardo l'organizzazione della giornata, i laboratori, le attività previste, le programmazioni, gli orari, i costi e altro ancora.

RONZONI SILVA

La scuola materna e la sezione primavera apriranno le porte per il loro open day il 5 novembre dalle 10 alle 12: una mattinata dedicata alle famiglie che vorranno accedere alla scuola, visitarla e conoscerne la realtà educativa in tutta libertà, senza obbligo di prenotazione.

SAN CARLO

Due i momenti previsti per la presentazione dell'offerta formativa e la visita alla struttura: martedì 8 novembre un Open night alle ore 18, rivolto ai genitori, mentre sabato 12 novembre dalle 10 alle 12 Open day aperto anche ai bambini.

SANT'AMBROGIO

Come tradizione, anche quest'anno, la Scuola Sant'Ambrogio vivrà due momenti per farsi conoscere.

Un primo momento "All day long" dedicato alla presentazione della scuola dell'infanzia Romeo e Gianna Mariani comprensivo S. Ambrogio, sarà sabato 22 ottobre dalle 10 alle 17, mentre per la scuola primaria e secondaria di primo grado l'"All night long" è previsto per giovedì 27 ottobre dalle 18 a mezzanotte.

Durante questi due incontri genitori, bambini e ragazzi avranno la possibilità di conoscere la scuola, gli insegnanti, i progetti e le attività proposte per l'anno scolastico 2023/2024.

ISTITUTO CANDIA

L'open day di tutto l'istituto, dal nido ai licei, sarà sabato 19 novembre in due momenti differenti: uno al mattino con orario 9,30-13 e uno al pomeriggio dalle 15 alle 17,30.

Durante l'open day sarà possibile visitare gli spazi della scuola, conoscere la proposta educativa e didattica e dialogare con i coordinatori, i presidi e le insegnanti.

Non mancheranno proposte per bambini e i ragazzi.

COLLEGIO BALLERINI

Gli open day della scuola primaria e secondaria di primo grado si sono tenuti nella mattinata di sabato 8 ottobre; sabato 15 a partire dalle 9 si replica per conoscere la realtà della scuola secondaria di secondo grado: liceo scientifico, liceo delle scienze applicate, enogastronomia e ospitalità nella duplice proposta di corso quinquennale e corso di quattro anni, che partirà in via sperimentale dall'anno scolastico 2023/2024.

Il Ballerini propone anche tre OpenLab, nuovi percorsi di orientamento, dedicati agli alunni di seconda e terza media alla scoperta dei propri talenti e attitudini. La proposta si basa su attività laboratoriali che coinvolgono diverse materie e mirano a fare emergere le competenze di ciascun ragazzo nel corso delle attività svolte.

È possibile iscriversi a uno solo degli OpenLab proposti, ma è importante partecipare a tutti e tre gli incontri in programma per poter ottenere l'attestato finale.

L'OpenLab di ottobre si concluderà martedì 18, un secondo OpenLab si svolgerà a novembre nei giovedì 3, 10 e 17 dalle 15 alle 17,30, infine un ultimo corso si terrà mercoledì 11, 18 e 25 gennaio col medesimo orario.

Mariarosa Pontiggia

Oratori/La proposta di pastorale giovanile per preadolescenti e adolescenti

Dimensione spirituale e rapporto con il corpo al centro dei percorsi di catechesi per ragazze/i

Col mese di ottobre le attività di catechesi sono ormai tutte avviate, compresa la proposta della pastorale giovanile dedicata a preadolescenti, adolescenti, 18/19enni e giovani. L'impostazione è la medesima in tutti gli oratori, grazie a un lavoro di squadra che vede coinvolti una sessantina tra responsabili ed educatori, coordinati da don **Samuele Marelli**.

Diverse le proposte in campo, attente alle esigenze delle diverse fasce d'età, ai temi proposti a livello diocesano - quest'anno in particolare la preghiera - e all'importante appuntamento della Giornata mondiale della gioventù in programma la prossima estate.

Proposta educativa per i preadolescenti: "La compagnia del sole"

Sole come allegria, ma soprattutto come richiamo a Gesù, che rende luminosa e gioiosa la nostra vita.

È presente in tutti gli oratori della città per i ragazzi delle scuole medie: il gruppo di S. **Valeria-Ceredo** si riunisce il venerdì dalle 18 alle 19 a Santa Valeria, responsabili l'educatore **Andrea Brocchetti** e suor **Raffaella Gaffuri**, coadiuvati da 12 educatori; a Sant'Ambrogio si incontrano i preado di **Sant'Ambrogio-San Carlo**, sempre il venerdì col medesimo orario, guidati da cinque educatori e dai responsabili **Eleonora Nava** e suor Raffaella Gaffuri; il gruppo San Rocco-Lazzaretto tiene i suoi incontri al San Rocco il martedì dalle 13,30 alle 16 e, in alternativa, in base alla scelta fatta al momento dell'iscrizione, il venerdì dalle 18 alle 19, seguiti da 15 educatori e dalle responsabili **Vanessa Efisio** (Preado1), **Chiara Pozzoli** (Preado2) e **Letizia Ricciardolo** (Preado3).

Nel percorso di ciascun anno sono previsti quattro diversi approcci tematici: narrativo con spunti di riflessionie a partire da testi di narrativa; agiografico con approfondimenti su figure di santi quali San Giovanni Bosco, San Pietro e San Paolo; spirituale con percorsi per imparare a pregare (preado1), per pregare con la Bibbia (preado2), per prepararsi alla professione di fede che concluderà il percorso dei preado3; infine l'approccio antropologico per toccare tematiche tipiche dell'età quali la corporeità, l'affettività e la sessualità.

Nel corso dell'anno sono previsti diversi appuntamenti speciali con lo scopo di creare gruppo, facendo leva sulla dimensione relazionale: si va dalla proiezione di film a serate dedicate al pattinaggio, dalla festa per Carnevale alla gita in programma il 23 aprile, ai giochi serali conclusivi; in calendario anche momenti più marcatamente religiosi come il ritiro di Avvento, l'uscita a Giussano il 7 e 8 dicembre, la partecipazione quaresimale alla Via Crucis e, momento clou per i preado2/3, il pellegrinaggio a Roma da lunedì 10 a mercoledì 12 aprile.

Da ultimo, nel corso dell'anno anche i genitori sono attesi per incontri loro dedicati o domeniche insieme.

Percorso di catechesi per adolescenti: "Sani & Salvi"

Nel titolo sono concentrate le due dimensioni che sono al centro dell'attenzione: "sani", cioè la persona come la si vorrebbe nella sua corporeità e umanità, "salvi" a significare la dimensione spirituale e la tensione alla salvezza. Una sinergia di educazione ed evangelizzazione, come insegnava San Giovanni Bosco.

Gli incontri si terranno il sabato dalle 18,30 alle 20: il gruppo di S. Valeria e Ceredo coordinato dall'educatore Andrea Brocchetti e dal seminarista **Chadrack Chol** con cinque educatori, il gruppo San Rocco e Lazzaretto guidato dall'educatrice Letizia Ricciardolo e dal seminarista **Ludovico Pileci** con l'aiuto di otto educatori; l'educatrice Eleonora Nava, il seminarista Chadrack Chol e quattro educatori seguiranno il gruppo di Sant'Ambrogio e San Carlo.

Tra i momenti comunitari, oltre alle confessioni natalizie e pasquali e all'apertura del mese di maggio, ricordiamo il pellegrinaggio con meta da definire tra il 29 dicembre e l'1gennaio; due giornate di ritiro il 24 e 25 febbraio e gli esercizi spirituali di Quaresima in calendario tra il 13 e il 17 marzo.

Riprendono anche le proposte di vita comune per gli adolescenti di seconda (mese di marzo) e terza superiore, in due momenti distinti per maschi e femmine (mesi di ottobre e novembre).

A partire da questa fascia d'età c'è la proposta della S. Messa feriale alle 18,30 a S. Valeria.

M.R.P.

Comunità/Dal 26 maggio al 2 giugno

Pellegrinaggio in Terrasanta per la terza volta in dieci anni

La comunità pastorale san Giovanni Paolo II tornerà in Terrasanta il prossimo anno, dal 26 maggio al 2 giugno, con il prevosto parroco mons. **Bruno Molinari** alla guida del pellegrinaggio alle 'sorgenti' della fede cristiana, là dove tutto è incominciato. Il viaggio nei luoghi della vita di Gesù sarà il terzo da quando don Bruno è arrivato in città dieci anni orsono come pastore della comunità cristiana e di lì a poco della comunità pastorale cittadina. Risale al 2013 il primo pellegrinaggio e al 2018 il secondo che contemplò anche visite a luoghi delle narrazioni evangeliche situati in Giordania. In ogni caso il viaggio si collocherà in una prospettiva di appuntamento quinquennale, a sottolineare il desiderio e la volontà di rinnovare periodicamente le promesse battesimali nel luoghi più emblematici della storia della salvezza. L'itinerario del pellegrinaggio così come le modalità di iscrizione saranno e definite nelle prossime settimane.

Oratori/Il programma di incontri per 18/19 e giovani della comunità pastorale

"Dal cammino alla corsa" con la Gmg di Lisbona come obiettivo finale di un cammino di fede

E' fitto e articolato anche il programma di pastorale giovanile per gli over maggiorenni desiderosi di proseguire e approfondire i personali cammini di fede e formazione.

Percorsi di catechesi 18/19enni: "Dal cammino alla corsa"

I percorsi si articolano per cicli. Il primo approfondirà il tema dei "Sacramenti, segni di Dio nell'uomo e nel mondo" secondo il seguente calendario: 9 ottobre Il Battesimo: la porta della fede; 6 novembre L'Eucarestia: il nucleo incandescente; 27 novembre La Riconciliazione: lasciarsi perdonare, perdonarsi, perdonare.

Il secondo ciclo avrà per tema "Imparare ad amare il corpo, il sesso e gli affetti" con incontri il 15 gennaio 'L'amicizia', il 12 febbraio 'Il corpo', il 12 marzo 'Sessualità e castità' e il 16 aprile incontro finale di ripresa delle tematiche.

Il terzo ciclo "Verso la Gmg di Lisbona" sarà in comune con la proposta per i giovani.

Tutti gli incontri si terranno la domenica dalle 18 alle 20 in casa Tabor, a Sant'Ambrogio, tenuti da cinque educatori, dai seminaristi **Ludovico Pileci** e **Chadrack Chol**, dagli educatori **Letizia Ricciardolo, Andrea Brocchetti** e **Alessandra Nava**, da suor **Annarosa Garzoni** e da don **Samuele Marelli**.

Mensilmente sono programmati dei momenti forti e delle esperienze comunitarie, spiccano tra tutti il Capodanno a Parigi, le giornate della vita comune distribuite tra novembre e gennaio, la proposta mensile dell'adorazione eucaristica il sabato sera presso la chiesetta delle suore adoratrici di via Stefano da Seregno, mentre a maggio si terranno i corsi per organizzare gli oratori estivi e le vacanze.

Proposta spirituale per i giovani: "Dal cammino alla corsa"

Dopo il cammino di Santiago è tempo di cambiare marcia e affrettarsi, andare di corsa verso la Giornata mondiale della Gioventù di Lisbona che attende i giovani la prossima estate. Ma i primi appuntamenti per i giovani saranno gli incontri della scuola di teologia, nuova proposta a livello diocesano dal titolo "L'avventura del credere", che si terranno la domenica dalle 18 alle 20 presso il centro don Pedretti di via Molino Arese 15 a Cesano Maderno.

Contemporaneamente lo sguardo corre alla Giornata mondiale della gioventù Lisbona 2023 con una serie di approfondimenti in preparazione all'evento, uno in ogni parrocchia:

13 novembre: Storia e significato della Gmg, don Samuele Marelli a S. Valeria

11 dicembre: "Maria si alzò e andò in fretta" (lc 1,39), don **Marco Fusi** a Sant'Ambrogio

29 gennaio: La visitazione nell'arte, **Nadia Righi** - Museo diocesano al Ceredo

26 febbraio: I santi della Gmg, **Maria Zanet** al San Rocco

26 marzo: Lisbona e il Portogallo, Suore dell'alleanza di Santa Maria a San Carlo

23 aprile: Capriole-Storie dl cadute e di resurrezione, don **Claudio Burgio** e i ragazzi di Kayros al Lazzaretto.

Il 24 giugno i partecipanti alla Gmg sono attesi in Duomo a Milano per una veglia con l'arcivescovo.

A guidare i giovani in questo intenso cammino saranno i "fratelli maggiori" **Antonio Cerri, Alessandra Colzani, Mariella Di Mare, Gianni Tedeschi,** Chadrack Chol, Ludovico Pileci, suor Annarosa Galimberti e don Samuele Marelli.

Anche per i giovani vengono proposte esperienze forti quali la Redditio symboli, il ritiro d'avvento, gli esercizi spirituali di quaresima, la Traditio symboli, la veglia di Pentecoste, la messa feriale il giovedì alle 18,30 a S. Valeria e l'adorazione eucaristica nel monastero delle adoratrici ogni primo sabato del mese dalle 21,30 alle 23. A febbraio e marzo sono previsti i turni di vita comune, mentre anche per loro il nuovo anno sarà festeggiato a Parigi.

Mariarosa Pontiggia

Oratorio/Due nuovi educatori

Al San Rocco il seminarista Ludovico Pileci e l'educatrice Letizia Ricciardolo

La comunità degli educatori presenta quest'anno due volti nuovi, entrambi in forza al San Rocco. Si tratta nel primo caso di **Ludovico Pileci**, seminarista 23enne originario di Ispra sul lago Maggiore, suona il pianoforte, è molto appassionato di musica classica, oltre che di storia e letteratura. Cresciuto in oratorio, ha maturato la sua vocazione grazie all'incontro e con preti e seminaristi, che lo hanno portato a interrogarsi sulla sua vita. Da qui la scelta di entrare in seminario dopo gli studi al liceo classico di Varese. È stato al servizio delle comunità pastorali a Masnago e a Villasanta e l'anno scorso all'Humanitas di Rozzano, accanto ai malati, vivendo in ogni contesto esperienze molto intense. «Il primo impatto con Seregno, una realtà variegata ma molto viva - ha detto - , è stato molto intenso ma entusiasmante! Sono stato accolto con affetto e introdotto bene, in particolare da don Samuele. Spero di mettermi ancora una volta in gioco e di farlo qui con voi.» L'educatrice **Letizia Ricciardolo**, 24enne di Catania, è giunta invece a Seregno a maggio, fresca di laurea in sociologia e servizi sociali. È stata animatrice e educatrice all'oratorio salesiano di Catania, occupandosi della formazione dei più piccoli e degli adolescenti. Ha fatto parte del Movimento giovanile salesiano in rappresentanza del proprio oratorio.«Qui mi trovo bene, quasi a casa - afferma -. Sono molto a contatto con i ragazzi, è facile instaurare relazioni. Ci sono tante cose da organizzare, ma vedo adulti e ragazzi inseriti nelle diverse attività e disponibili a dare una mano.»

M.R.P.

TORNARE A SENTIRE
È UN VERO PIACERE!

Auditopro
soluzioni acustiche

SEREGNO (MB)
Via Umberto I, 67
Tel. 342.92.17.615
0362.15.80.265

Vieni a trovarci, potrai effettuare
un CONTROLLO GRATUITO
DELL'UDITO
e PROVARE GRATUITAMENTE
LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA

SWISS Engineering
Centro Autorizzato bernafon

VisionOttica
Cesana

Seregno (MB) · Corso Del Popolo, 35 · Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) · Via San Giuseppe, 2 · Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it · VisionOttica Cesana

NOVITÀ

LA SEREGNESE
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI

CASA FUNERARIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI
"La Seregnese" di V.le Cimitero, 9 - Seregno 0362 231220
www.laseregnese.it

Drinks & Beers
MARIO CONFALONIERI s.a.s.
IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO
20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759
www.confalonierisas.it - Confalonierisas
Visita il nostro sito e ordina online

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

Mille idee per i vostri muri!

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

Programma/Definiti tempi, luoghi, modalità dei percorsi di coppia e comunitari

"Giorno per giorno" cammino di lectio e riflessioni per i 5 gruppi famiglia della comunità pastorale

Lo scorso sabato 1 ottobre presso l'oratorio San Rocco è stato dato il via alla ripresa dei gruppi famiglia della comunità pastorale cittadina. Dopo la cena preparata da alcuni papà, don **Francesco Scanziani** ha dato il benvenuto a don **Walter Gheno**, nuovo vicario parrocchiale di Santa Valeria, al quale è stata affidata la responsabilità della pastorale familiare della comunità.

Quindi è stata presentata la proposta del cammino familiare di quest'anno, articolata tra momenti di fraternità e proposte formative. I gruppi familiari si incontreranno insieme durante alcuni momenti forti dell'anno come la festa della famiglia a fine gennaio, il ritiro del 25 marzo, l'incontro finale che si terrà il 13 maggio, le vacanze ad agosto.

"Giorno per giorno" è il titolo della proposta per l'anno pastorale 2022-2023 per tutte le famiglie seregnesi.

La traccia è stata scelta nella riunione di verifica e programmazione nel giugno scorso dai rappresentanti di ciascun gruppo, insieme anche a don **Fabio Sgaria**. Gli argomenti scelti sono stati l'ascolto, la comunicazione, la preghiera, il perdono, povertà-obbedienza-castità, le regola della vita di coppia. Insomma, la grammatica base della vocazione matrimoniale, ma anche, più semplicemente, della vita cristiana.

Il sussidio riporta tutti i testi biblici di riferimento, le relative lectio e gli spunti di meditazione proposti per la condivisione in coppia e poi in gruppo. Come sempre il punto di riferimento rimane la Parola di Dio. "In parole semplici – spiega don Francesco - è la lectio divina insegnataci dal cardinal Martini e vissuta in famiglia. Quindi, nessuno si senta escluso".

Ciascuno dei cinque gruppi famiglia presenti nella comunità declinerà questi spunti in tempi e luoghi differenti, nel rispetto della specificità delle esigenze e della sensibilità di ciascuno.

Il primo venerdì del mese una coppia (o persona) per gruppo si ritroverà in una casa, per preparare insieme la meditatio su cui ciascuno dei cinque gruppi si confronterà nel proprio incontro.

Il gruppo San Rocco si incontrerà in oratorio quattro volte l'anno (22 ottobre, 26 novembre, 18 febbraio, 21 aprile). L'incontro avrà inizio alle 18,45 con la condivisione della traccia proposta per poi concludersi con la cena.

Il gruppo Giovani coppie si incontrerà al Ceredo la terza domenica di ogni mese. Ritrovo per la messa delle 10,30 quindi pranzo e incontro nel primo pomeriggio.

Il gruppo Giovanissimi si troverà sempre al Ceredo una domenica al mese con inizio al mattino, con messa incontro e condivisione del pranzo, il calendario è ancora da concordare.

Il gruppo Domestico si incontrerà in casa ogni terzo venerdì del mese iniziando tendenzialmente con la cena in condivisione, quindi a seguire l'incontro.

Il gruppo Sant'Ambrogio si incontrerà un sabato al mese con ritrovo in serata e sulla base di un calendario che le famiglie stanno concordando.

L'adorazione eucaristica rappresenta un ulteriore proposta trasversale e si svolge presso la chiesa di S. Ambrogio dalle 20 alle 22 un giovedì al mese (queste le date: 13 ottobre, 17 novembre, 15 dicembre, 12 gennaio, 16 febbraio, 23 marzo, 13 aprile).

"La pastorale familiare – sottolinea don Francesco - è anzitutto la normale, quotidiana pastorale delle nostre parrocchie. Quindi tutti sono i benvenuti e il desiderio è quello di partire insieme, per riconoscere che, pur in sentieri diversi, stiamo camminando verso la stessa meta e sui medesimi passi. Auguri a tutti di un buon cammino, perché lampada sui nostri passi è Signore la Tua Parola. Vale la pena provarci! Perché non farlo ?".

Se qualcuno avesse voglia di partecipare ad uno di questi gruppi potrà rivolgersi direttamente al proprio parroco per avere il contatto diretto con una delle famiglie

Luigi Santonocito

Parrocchie/Domenica 2 ottobre

Giornata di celebrazioni di fede per la Cresima di 300 ragazze/i

Il conferimento della Cresima in Basilica

Clima festoso in tutte le comunità parrocchiali della città la scorsa domenica 2 ottobre per il conferimento del sacramento della Cresima a oltre 300 ragazze/i. Nove le celebrazioni svoltesi nelle sei parrocchie (tre in Basilica di cui una sabato 1 nel pomeriggio e due a S. Ambrogio) in mattinata e nel pomeriggio con la presenza di figure di spicco della diocesi, dal vicario generale, mons. Franco Agnesi, al moderator curiae, mons. Bruno Marinoni, al vicario per l'educazione, mons. Mario Antonelli, al rettore del seminario di Milano, don Enrico Castagna. La Cresima ha rappresentato il passaggio chiave nel percorso di educazione e crescita nella fede.

Consiglio pastorale/La proposta dell'arcivescovo al centro dei lavori

Liturgia, educazione e forme di preghiera: serve soprattutto un 'salto di qualità' in tutta la comunità

La sollecitazione dell'arcivescovo nell'incontro a Meda con i consigli pastorali della zona V di cui si tratta nella pagina accanto, è stata prontamente raccolta dal consiglio pastorale della comunità cittadina.

Nella mattinata dello scorso sabato 1 ottobre il consiglio si è infatti riunito presso l'oratorio San Rocco per una sessione di lavoro interamente dedicata alla proposta pastorale per l'anno 2022-2023 "Kirie, Alleluia, Amen" e, come appunto indicato da mons. Delpini, riflettere sul tema della preghiera.

I lavori non potevano che iniziare con la preghiera delle Lodi e una breve riflessione sulla Parola da parte di suor Raffaella Gaffuri nella chiesa del Sacro Cuore. Successivamente mons. Bruno Molinari ha aperto i lavori ricordando anzitutto che il consiglio pastorale è un luogo di sinodalità dove si esercita la comunione e la carità. Il prevosto ha richiamato come il consiglio sia uno dei frutti del Concilio Vaticano II, di cui l'11 ottobre ricorrevano i 60 anni dalla sua apertura, che ha portato ad una nuova visione della presenza della Chiesa nel mondo con il popolo di Dio chiamato ad essere lievito della pasta del mondo e pastori e laici ad essere in ascolto e dialogo continuo.

Da qui, ha proseguito don Bruno, le azioni che il consiglio pastorale è chiamato ad attuare, dal pensare al vagliare e discernere, al consigliare ed infine al verificare lasciando sempre spazio all'azione dello Spirito Santo che il card. Martini chiedeva di invocare sempre aprendo ogni incontro.

Don Bruno Molinari

I lavori, coordinati da Emanuele Cattaneo sono proseguiti con una schematica illustrazione della lettera pastorale da parte di don Samuele Marelli che ha sottolineato come la stessa richiami la prima lettera del 1980 di Martini sulla dimensione contemplativa della vita. I consiglieri si sono quindi suddivisi in tre gruppi di lavoro nei quali ci si è confrontati su alcuni aspetti della preghiera nella comunità.

Per l'ambito liturgico si è riflettuto su come nelle parrocchie e nella comunità vengono vissute le diverse celebrazioni, su quali passi compiere perchè le stesse siano sempre più autentiche espressioni di preghiera. Nell'ambito educativo ci si è interrogati su come bambini, giovani, famiglie vengono educati alla preghiera, mentre nell'ambito più generale si è fatto il punto sulle diverse attività di preghiera presenti nella comunità e quali interventi attuare.

Nel successivo confronto di tutto il consiglio è emersa la necessità di riproporre la commissione liturgica a livello di comunità, di sviluppare forme di preghiera anche molto concrete, di incentivare la comunicazione dei momenti di preghiera ed infine di 'investire' sulla grande risorsa rappresentata dal monastero delle Adoratrici perpetue del SS. Sacramento presenti in città da oltre cento anni.

Parrocchie/Calendari in via di definizione per l'Avvento

Visita natalizia alla famiglie con preti e laici

Anche quest'anno, nel periodo che precede il Natale, sacerdoti, religiosi e alcuni laici della città visiteranno le famiglie per mostrare la presenza della Chiesa e la cura che ha per il bene della comunità. Ogni parrocchia sta predisponendo un calendario delle visite che sarà visibile tramite gli avvisi e affisso alle porte delle chiese. Le famiglie saranno avvertite del giorno della visita con appositi avvisi che verranno recapitati nei giorni precedenti.

Secondo la disponibilità di sacerdoti e laici non in tutte le parrocchie verranno visitate tutte le famiglie. Le famiglie che non riceveranno la visita del sacerdote avranno delle convocazioni comunitarie nelle chiese per un momento di preghiera insieme.

Basilica San Giuseppe

La visita alle famiglie inizierà il 7 novembre e verranno visitate le famiglie della parte est del territorio parrocchiale. All'inizio di dicembre ci saranno le convocazioni nelle chiese per le famiglie non visitate tramite avvisi con giorno, ora e luogo dove avverrà il momento di preghiera.

San Giovanni Bosco al Ceredo

La visita alle famiglie inizierà lunedì 21 novembre e verranno visitate metà famiglie della parrocchia che non sono state visitate lo scorso anno da don **Guido Gregorini** e dall'ausiliaria **Annarosa Galimberti** l'altra metà sarà convocata in chiesa tramite gli avvisi.

Sant'Ambrogio

La visita alle famiglie inizierà lunedì 21 novembre e verrà visitata la metà della parrocchia che non è stata visitata lo scorso anno, insieme a don **Fabio Sgaria** ci saranno alcune coppie di laici.

Le parrocchie di Santa Valeria, Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto e San Carlo devono ancora definire tempi e modalità che saranno comunicate nelle prossime settimane

P.D.

Incontro/A Meda con i consigli pastorali di tutta la zona V di Monza e Brianza

L'arcivescovo Delpini: "Facciamo tante opere buone ma dobbiamo curare di più tempi e modi di pregare"

I consigli pastorali della zona V di Monza, nella serata di venerdì 23 settembre, sono convenuti a Meda nella grande chiesa di santa Maria Nascente, per ascoltare l'arcivescovo mons. **Mario Delpini** che ha presentato la proposta pastorale per l'anno 2022-23 dal titolo "Kyrie, allelulia, Amen - Pregare per vivere, nella chiesa come discepoli di Gesù".

L'arcivescovo è stato introdotto dal vicario episcopale della zona V di Monza, mons. **Luciano Angaroni**, il quale ha ricordato i 15 anni di nomina da vescovo di Delpini e dei cinque da guida della diocesi ambrosiana.

L'arcivescovo dal canto suo ha esordito affermando: "Il vescovo non ha altra proposta pastorale se non l'anno liturgico, la celebrazione della Pasqua nel distendersi di un anno è il principio della vita cristiana. Il celebrare è quella attività della comunità cristiana che è passività, lasciarsi fare. L'esperienza dell'insignificanza e dell'irrilevanza della celebrazione dei santi misteri per il rinnovamento della Chiesa e della vita delle persone è un fatto che ci provoca, ci interroga, ci invita conversione".

"La vita delle comunità cristiane della nostra diocesi - ha quindi proseguito - è caratterizzata da una ammirevole generosità, da intraprendenza eccellente, da una diffusa e radicata sensibilità verso le emergenze: educative, sociali. Le opere sono molte e buone. Ma il racconto che se ne fa è spesso triste, segnato da frustrazione, insoddisfazione. Forse nell'affanno dell'agire se ne smarrisce il senso. Forse l'invito a rimanere in Gesù 'senza di me non potete fare nulla' è troppo dimenticato?".

L'arcivescovo Delpini a Meda con i consigli pastorali

Delpini ha quindi proseguito sottolineando come: "Nelle comunità sono presenti molte opere buone e molti appuntamenti di preghiera: messa, rosario, adorazione, lectio divina, ma l'impressione è che si tratta di linee parallele, compresenti, ma estranee. La celebrazione non interagisce con la pratica quotidiana della carità nelle sue varie forme. La pratica della carità non interagisce con la preghiera".

Quindi ha spiegato che occorre imparare a pregare da Gesù, come Gesù, in Gesù, e che il mistero celebrato è principio di vita della comunità cristiana e del discepolo. Si è quindi chiesto: "A quali condizioni il celebrare trasfigura la vita della comunità?" E ha suggerito: "E' necessario che un gruppo di persone attente, formate, disponibili si prendano cura della celebrazione dell'Eucaristia, della celebrazione della liturgia delle ore, delle forme di preghiera comune, anche quando non è possibile la presenza del prete per la celebrazione".

Nell'ultimo punto del suo intervento l'arcivescovo ha ricordato che: "Il consiglio pastorale è chiamato a vivere le riunioni con un senso di fede alimentato dalla preghiera, è necessario che la proposta pastorale 'Kyrie, Alleluia,Amen' sia letta e visitata con la domanda sulla cura per la preghiera della comunità, secondo le indicazioni offerte dall'arcivescovo. Il consiglio pastorale deve prendersi cura delle forme e dei tempi di preghiera della comunità".

E ha concluso: "Come qualificare ed incoraggiare la formazione; come promuovere, sostenere la preghiera in famiglia; come proporre in comunità o in decanato la scuola della parola; come animare la preghiera della comunità anche nelle chiese in cui non si celebra l'eucaristia feriale e non è presente il sacerdote; come attivare, incoraggiare, promuovere la scuola di preghiera; come valorizzare la presenza delle comunità di vita consacrata come luoghi di preghiera e di formazione alla preghiera; e come promuovere e valorizzare la rete mondiale di preghiera del Papa?".

Interrogativi a cui ogni consiglio pastorale è stato impegnato a rispondere e tradurre in atti concreti.

Paolo Volonterio

Vinci Art
Scegli con noi il tuo stile!
Realizziamo creazioni artigianali e bomboniere personalizzate
Via Cesare Correnti 11, Seregno
si riceve su appuntamento

A human driven
AC CONSULTING
OUR MISSION
APP
YOUR SUCCESS
WEB DESIGN
E-COMMERCE
BRANDING
SOCIAL NETWORK
CONTENUTI
AC Consulting s.r.l. Via De Gasperi, 4 (ang. C.so Matteotti) - 20831 Seregno (MB)
info@acconsulting.digital
+39.0362.1362796
www.acconsulting.digital

Saspi S.r.l.
La Società Saspi Srl fornisce consulenza contabile e nello specifico quanto segue:
Tenuta della contabilità
Assistenza della redazione del bilancio d'esercizio ed adempimenti conseguenti
Attività di segretariato redazione verbali, etc.
Monitoraggio situazioni periodiche
Saspi Srl via Pace Umberto, 6 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362-74422 . Email info@saspisrl.it

Pellegrinaggio/Dal 9 al 16 novembre in tre parrocchie, sacramentine e don Orione

La statua della Madonna di Batnaya sfregiata dall'Isis farà tappa per una settimana in città

La piccola statua della Madonna di Batnaya Maria, distrutta dall'Isis nell'attacco alla Piana di Ninive del 2014 e ricostruita da un artigiano della comunità pastorale San Paolo di Giussano, su iniziativa di Aiuto alla Chiesa che soffre, sarà ospitata in città dalla comunità pastorale dal 9 al 16 novembre prossimi.

L'effigie della Vergine, che in qualche caso è stata ribattezzata come la 'Madonna con la mascherina' a motivo del restauro che ne ha ricostruito parzialmente il volto, sarà al centro di un vero e proprio pellegrinaggio mariano in alcune parrocchie e comunità religiose della città.

Arriverà infatti mercoledì 9 novembre direttamente al monastero di via Stefano delle Adoratrici perpetue del SS. Sacramento per poi proseguire il giorno seguente verso la parrocchia di S. Ambrogio dove rimarrà due giorni (giovedì 10 e venerdì 11). Sabato 12 e domenica 13 la statua sarà collocata in Basilica S. Giuseppe mentre lunedì 14 e martedì 15 sarà nel santuario di S. Valeria per concludere il suo itinerario mercoledì 16 al santuario di Maria Ausiliatrice al Don Orione.

"Sarà un modo di condividere con la preghiera le sofferenze patite dalle Chiese perseguitate dove i cristiani sono un'esigue minoranza" spiega mons. **Bruno Molinari** che, raccolto l'input da **Angelo Gualtieri** titolare del negozio di giocattoli 'La città del sole', ha promosso l'iniziativa presso la fondazione pontificia 'Aiuto alla Chiesa che soffre'.

La statua della Madonna di Batnaya in Iraq

"Quella di Seregno sarà la tappa numero 52 di un itinerario che ha oramai toccato tutta l'Italia - spiega **Maurizio Giammusso** responsabile dell'ufficio di Milano di 'Aiuto alla Chiesa che soffre' - e che è iniziato proprio da Giussano il 17 giugno dello scorso anno, presente l'arcivescovo **Mario Delpini**, dopo che i valenti artigiani di quella città, capitanati da **Franco Elli**, avevano completato la 'ricostruzione' della statua. Tutto doveva concludersi entro l'Avvento dello scorso anno ma le richieste sono arrivate in continuazione e, forse, concluderemo per l'8 dicembre festa dell'Immacolata. In Brianza è stata anche a Monza nella parrocchia di S. Francesco".

La statua, o almeno quel che ne restava, era stata recuperata nel maggio del 2021 da un sacerdote iracheno che collabora con l'ACS (l'acronimo di Aiuto alla Chiesa che soffre), a Batnaya portandola in Italia.

"La statua - continua Giammusso - è stata deliberatamente distrutta dai guerriglieri islamici che l'hanno decapitata, spezzato una mano e colpita in più parti in odio alla religione cristiana. Proprio questo accanimento ha suscitato una ondata di puro amore e perle di devozione autentica in tutti i luoghi ove è transitata".

La statua sarà accompagnata da una mostra composta di 26 pannelli che, con immagini e brevi didascalie, raccontano la persecuzione della Chiesa in Iraq, la distruzione dei luoghi sacri, l'esodo dei cristiani e l'avvio della ricostruzione.

Sabato 12 arriverà poi da Roma dove studia diritto canonico orientale in una università pontificia don **Martin Matti Butros Alquiryo**, giovane sacerdote originario di Mosul della diocesi caldea di Bagdad che durante tutte le messe in Basilica dalla vigiliare a quella di domenica porterà la sua testimonianza sulla condizione dei cristiani in Medio Oriente ed in particolare in Iraq, particolarmente difficile anche dopo la sconfitta dell'Isis. **L. L.**

Aiuto alla Chiesa che soffre: in tutto il mondo dal 1947

La fondazione di diritto pontificio 'Aiuto alla Chiesa che soffre' è stata istituita nel 1947 da papa Pio XII per sostenere l'azione di padre **Werenfried van Straaten**, un monaco premostratense olandese meglio conosciuto come Padre Lardo (scomparso nel 2003 all'età di 90 anni) che, dopo la divisione della Germania alla fine della guerra, aiutava sacerdoti e profughi cristiani perseguitati dal comunismo.

L'attività di 'Aiuto alla Chiesa che soffre' si è poi estesa in tutto il mondo, da Cuba alla Corea del Nord, alla Cina, all'Africa centrale, al Venezuela ovunque governi autoritari e dittatoriali minacciano e perseguitano la Chiesa.

Negli anni più recenti la sua azione si è sviluppata nei luoghi bersagliati dal fondamentalismo islamico a partire dal Medio Oriente. In Iraq, dove i cristiani sono ormai solo 250mila su una popolazione di 40 milioni, 'Aiuto alla Chiesa che soffre' sta attualmente sostenendo progetti per 250 milioni di euro volti alla ricostruzione di 360 edifici religiosi, 16mila case e nove villaggi. Prossimamente verrà aperto un asilo proprio a Batnaya ricostruito in 18 mesi con una spesa di 215mila euro che vedrà il sostegno anche di cittadini seregnesi.

Calendario/Tutti gli appuntamenti dal 27 al 30 ottobre delle antiche Quarantore

Con "Kirie, alleluia, amen" le giornate eucaristiche sono l'occasione per pregare da soli e insieme

Il titolo e tema della lettera dell'arcivescovo sulla preghiera per il nuovo anno pastorale "Kirie, alleluia, amen" accompagnerà le giornate eucaristiche cittadine che si terranno dal 27 al 30 ottobre.

"'Kirie' – spiega mons. **Bruno Molinari** – è la preghiera che riconosce il Signore e si affida alla sua grazia e misericordia. 'Alleluia' è la preghiera che mette la Pasqua di Gesù al centro della vita cristiana e della vita liturgica. 'Amen' è la preghiera della fede e della viva adesione alla Parola e ai Sacramenti. Le Giornate Eucaristiche sono l'occasione giusta per parlare della preghiera e per invitare concretamente a pregare, trovando tempi personali e aderendo ai tempi della comunità."

Questo il programma delle giornate nelle singole parrocchie.

Basilica San Giuseppe

Giovedì 27 ottobre alle 17 apertura delle Sante Quarantore, esposizione del SS. Sacramento, alle 17,15 rosario eucaristico, alle 17,30 vesperi solenni e alle 18 messa con meditazione.

Venerdì 28 alle 7,30 messa seguita dall'esposizione dell'eucarestia, alle 8,20 rosario meditato e alle 9 messa con meditazione, segue esposizione e adorazione personale. Alle 11,15 preghiera dell'ora sesta e riposizione dell'eucarestia; alle 15,30 esposizione dell'eucarestia, vesperi e adorazione personale. Alle 18 messa fra i vesperi con meditazione.

Sabato 29 alle 7,30 messa seguita dall'esposizione dell'eucarestia, alle 8,20 rosario meditato e alle 9 messa con meditazione, segue esposizione e adorazione personale. Alle 11,15 preghiera dell'ora sesta e riposizione dell'eucarestia; alle 15,30 esposizione dell'eucarestia, vesperi e adorazione personale. Alle 18 messa vigiliare..

Domenica 30 dopo ogni messa viene esposto il Santissimo Sacramento dell'eucarestia. Alle 15,30 esposizione dell'eucarestia e adorazione personale.

Santa Valeria

Giovedì 27 alle 18,30 messa di apertura.

Venerdì 28 alle 8 messa, segue esposizione eucaristica e adorazione personale. Alle 15,30 esposizione eucaristica e adorazione personale. Alle 18,30 messa, segue adorazione personale fino alle 19,45 e preghiera di compieta.

Sabato 29 alle 8 messa, segue esposizione eucaristica e adorazione personale. Alle 15,30 esposizione eucaristica e adorazione personale. Alle 18,30 messa, segue adorazione personale fino alle 19,45 e preghiera di compieta.

Domenica 30 alle 15 esposizione eucaristica e adorazione comunitaria fino alle 15,45.

San Giovanni Bosco al Ceredo

Giovedì 27 alle 20,30 messa solenne di apertura, l'eucarestia rimane esposta fino alle 22.

Venerdì 28 alle 8,30 messa con meditazione, adorazione personale fino alle 10. Alle 17 esposizione e adorazione personale, alle 18 riposizione.

Sabato 29 alle 8,30 messa con meditazione, adorazione personale fino alle 10; alle 16,30 esposizione e adorazione personale con possibilità di confessioni, alle 17,15 vesperi, alle 18 messa vigiliare.

Domenica 30 alle 11 messa solenne.

Sant'Ambrogio

Giovedì 27 alle 18 messa solenne di apertura fra i vespri, prima meditazione.

Venerdì 28 alle 8,10 preghiera delle lodi mattutine; alle 8,30 messa, seconda meditazione, al termine esposizione eucaristica, al mattino adorazione per i ragazzi della scuola parrocchiale; alle 15,30 preghiera dell'ora media, terza meditazione – adorazione. Alle 18 vespri, alle 20,30 esposizione eucaristica e preghiera personale guidata.

Sabato 29 alle 8,10 preghiera delle lodi mattutine; alle 8,30 messa, quarta meditazione, al termine esposizione eucaristica, al mattino adorazione per i ragazzi della scuola parrocchiale; alle 15,30 preghiera dell'ora media, quinta meditazione, adorazione; alle 17,30 rosario e alle 18 messa vigiliare.

Domenica 30 alle 8,10 lodi mattutine, alle 8,30 messa ed esposizione eucaristica, alle 10,30 messa solenne.

Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Lunedì 24 alle 17 esposizione dell'Eucarestia e adorazione per il terzo anno di catechismo.

Mercoledì 26 alle 17 esposizione dell'eucarestia per il secondo anno di catechismo.

Venerdì 28 alle 8,30 messa con meditazione, segue esposizione e adorazione personale. Alle 11,45 angelus e riposizione dell' eucarestia; alle 17 esposizione dell' eucarestia e adorazione per il quarto anno di catechismo; alle 17,30 adorazione per gli adulti, alle 18 vesperi con meditazione.

Sabato 29 alle 15,30 esposizione dell'eucarestia e adorazione personale; alle 17,30 messa vigiliare e benedizione eucaristica.

Domenica 30 alle 10 e alle 11,30 messe seguite dall'esposizione e benedizione eucaristica.

San Carlo

Venerdì 28 alle 15 messa di apertura con meditazione cui segue esposizione eucaristica; alle 17 momento di preghiera per i ragazzi; alle 21 adorazione eucaristica guidata.

Sabato 29 alle 15 esposizione dell'eucarestia, meditazione e adorazione personale; alle 17,30 vesperi e esposizione dell'eucarestia, alle 18 messa vigiliare.

Domenica 30 alle 10,30 messa solenne; alle 11,15 esposizione dell'eucarestia e adorazione personale.

Per tutte le parrocchie

Sabato 29 ottobre alle 20,30 al monastero di via Stefano adorazione eucaristica guidata dalle suore adoratrici.

Domenica 30 ottobre

Alle 16,30 in Basilica solenne conclusione delle Sante Quarantore per tutte le parrocchie della comunità pastorale "San Giovanni Paolo II "con la presenza dei confratelli del SS. Sacramento, dei lettori nella liturgia, dei laici ministri straordinari della comunione eucaristica. vesperi, meditazione conclusiva, benedizione eucaristica.

Patrizia Dell'Orto

Celebrazione/Venerdì 21 ottobre alle 21 a S. Valeria con professione di fede degli adolescenti

Mons. Piero Marini cerimoniere di Giovanni Paolo II per 18 anni farà memoria del patrono della comunità

Il prossimo 22 ottobre ricorre la memoria liturgica di San Giovanni Paolo II, patrono della Comunità Pastorale cittadina.

La messa in suo ricordo verrà celebrata venerdì 21 ottobre alle 21 nel santuario di Santa Valeria e sarà presieduta dall'arcivescovo mons. **Piero Marini** che per diciotto anni fu il cerimoniere di papa Giovanni Paolo II.

Nato a Valverde, in provincia di Pavia il 13 gennaio 1942, mons. Marini entra in seminario nel 1953 e il 27 giugno 1965 è ordinato presbitero nella chiesa di Santo Stefano Protomartire a Valverde, dal vescovo **Pietro Zuccarino**.

Nel 1970 ottiene la laurea in teologia con la specializzazione in liturgia e inizia a prestare servizio durante le celebrazioni liturgiche papali collaborando con la congregazione per il culto divino. L'1 agosto 1985 è nominato sottosegretario della congregazione per i sacramenti e il 24 febbraio 1987 papa Giovanni Paolo II lo nomina maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie.

Durante questo incarico porta a compimento la riforma delle liturgie papali, in particolar modo modifica la cerimonia del concistoro, della consegna del pallio, dell'anello del pescatore, le canonizzazioni e le beatificazioni nonché i riti per le esequie del pontefice, la sede vacante, il conclave e la messa d'inizio del ministero petrino.

Il 14 febbraio 1998 papa Giovanni Paolo II lo eleva alla dignità episcopale, nominandolo vescovo titolare di Martirano. E' stato anche presidente del pontifcio comitato per i congressi eucaristici internazionali.

Mons. Piero Marini con papa Giovanni Paolo II

"Sono stato molti anni a fianco di papa Giovanni Paolo II – ha raccontato mons. Marini in un'intervista - con filiale attaccamento e devozione, avevo grande fiducia in lui e sono certo che egli ricambiasse il sentimento con calore e intensità. Il pontefice era un uomo che credeva fermamente in quello che celebrava, aveva un grande senso della preghiera ed infatti voleva, anzi esigeva un momento di riflessione e di preghiera dopo l'omelia e la comunione. Ricorderò sempre l'apertura della Porta Santa in occasione del grande Giubileo del 2000, un evento al quale lavorammo per cinque anni, fu una celebrazione ecumenica e universale. Erano rappresentati tutti i continenti , tutta la Chiesa. Inoltre ci furono cinque sinodi ai quali volle sempre prendere parte.

Faceva in modo straordinario l'ordinario, in ogni momento."

Durante la celebrazione, che sarà accompagnata dal coro giovanile della comunità pastorale, gli adolescenti di tutte le parrocchie della città, una trentina di ragazze/i di prima superiore faranno la loro professione di fede,scelta maturata al termine di un percorso di catechesi. Un gesto significativo di fede e di responsabilità davanti all'intera comunità cristiana.

Patrizia Dell'Orto

Ricorrenze/L'1 e il 2 novembre

Processione nella festa dei Santi dall'Abbazia al cimitero principale

Il mese di novembre si apre con due importanti ricorrenze liturgiche: la festa di Tutti i Santi e la commemorazione dei defunti.

Nella festa dei Santi si ricordano le meraviglie che Dio ha operato nella vita di queste persone e la loro risposta alla grazia di Dio. Ma in questa giornata si celebra anche la chiamata universale alla santità che il Signore rivolge a tutti.

Il 2 novembre la Chiesa invita a pregare per tutti i defunti. Questo giorno rappresenta una sosta nella vita per ricordare il passato vissuto con i nostri cari che ci hanno lasciato e il bene da loro compiuto.

In questi giorni si visitano i cimiteri e si prega sulle tombe dei nostri cari con la certezza che vivono nella Luce di Dio.

Il giorno dei Santi, martedì 1 novembre, le messe in tutte le chiese seguiranno l'orario festivo. Nel pomeriggio, alle 15, ci sarà la recita del vespero in Abbazia San Benedetto per tutte le parrocchie, a cui seguirà la processione al cimitero principale di via Reggio. Sempre alle 15 sarà celebrata una messa al cimitero di San Carlo.

Mercoledì 2 novembre in tutte le chiese messe in suffragio di tutti i defunti. Alle 15 messa al cimitero per tutti i defunti concelebrata dai sacerdoti della città.

Dal 3 al 9 novembre, ottavario dei defunti, in Basilica la messa feriale delle 7,30 sarà celebrata nella chiesina di San Rocco.

P.D.

Basilica S. Giuseppe/Martedì 1 novembre presiederà la messa delle 10,15

Don Isidoro Crepaldi torna per la festa dei Santi e ricorda i suoi 35 anni di sacerdozio con gli amici

La solennità di Tutti i Santi vedrà la presenza in Basilica S. Giuseppe di don **Isidoro Crepaldi** che presiederà la messa solenne delle 10,15 ricordando il trentacinquesimo di sacerdozio.

Sarà per don Isidoro un felice ritorno nella comunità della Basilica dove è stato vicario parrocchiale dal 2003 al 2006 e dove ha instaurato bellissimi legami di amicizia con tanti parrocchiani.

Don Isidoro Crepaldi

Nei suoi anni di ministero a Seregno ha cercato di far assaporare la bellezza della Parola di Dio nelle sue varie forme, curando in particolar modo le celebrazioni liturgiche, proponendo cammini di catechesi per adulti con approfondimenti del testo biblico; è stato inoltre assistente del Circolo culturale San Giuseppe. Con il suo sorriso e il suo entusiasmo ha saputo coinvolgere anche i giovani e le famiglie nelle attività pastorali.

Nel 2006 ha lasciato Seregno per continuare il suo ministero a Monguzzo in qualità di parroco della comunità dei Santi Biagio e Sebastiano dove è rimasto per ben 12 anni, durante i quali ha ricoperto per tre anni anche l'incarico di decano di Erba.

Nel 2018 è stato nominato parroco di Valmadrera dove ha fatto il suo ingresso l'11 novembre nella chiesa di Sant'Antonio Abate dove è stato parroco per quindici anni monsignor **Silvano Motta**.

"Celebrare un anniversario di sacerdozio – affermava don Isidoro in occasione del suo trentesimo – è ricordare che la vita è un dono e che un prete fa della sua vita un dono per gli altri e ricordare quanto è vivo il ministero di Gesù tra noi, come buon pastore."

Tanti auguri a don Isidoro per un lungo e fecondo apostolato al servizio della Chiesa e dei fratelli.

P.D.

Messa/Celebrata da mons. Molinari

Figlie della carità e vincenziane ricordano San Vincenzo de' Paoli

Figlie della carità e vincenziane con mons. Molinari

La memoria liturgica di San Vincenzo de' Paoli è stata ricordata il 27 settembre scorso (giorno della sua morte nel 1660) dalle suore Figlie della carità, la cui congregazione è stata da lui fondata, con una messa celebrata da mons. **Bruno Molinari** nella cappella interna dell'istituto Pozzi. Alla celebrazione hanno preso parte tutte le religiose che fanno parte attualmente della comunità seregnese delle Figlie della carità, guidata dalla suor servente (superiora) **Patrizia Piretto**, unitamente alle volontarie della conferenza cittadina di San Vincenzo che operano nell'attigua Casa della carità, una realtà della comunità pastorale nata proprio grazie alle religiose di via Alfieri.

Patrizio Perini confermato 'pres' delle confraternite

Le confraternite del SS. Sacramento della diocesi ambrosiana si ritroveranno nel pomeriggio di sabato 5 novembre alla Casa della Carità di via Alfieri per concludere il 'progetto missionario 2022' che nell'arco di dodici mesi prevedeva una raccolta di fondi a sostegno di una delle molteplici attività della struttura. Un obiettivo perseguito attraverso la vendita di confezioni di vino con lo slogan 'Il vino che allieta il cuore dell'uomo" in occasione di raduni o celebrazioni che vedevano la presenza delle confraternite. Dopo un momento di preghiera nella chiesa dell'istituto Pozzi, il presidente dell'associazione delle confraternite diocesane, il concittadino **Patrizio Perini** consegnerà quanto raccolto ai responsabili della Casa della Carità.

Patrizio Perini è stato nel frattempo riconfermato alla guida delle confraternite per il triennio 2022-2025 nel corso dell'assemblea svoltasi a Milano l'8 ottobre scorso. Nel direttivo è stato eletto un altro seregnese, **Amarillo Melato** quale tesoriere e vice coordinatore del Triveneto, mentre assistente diocesano e regionale resta don **Claudio Carboni**, responsabile della comunità pastorale della vicina Meda.

Basilica S. Giuseppe/Il nuovo arcivescovo di Monreale il 6 novembre alla messa alle 10,15

Mons. Gualtiero Isacchi: "La mia vocazione è nata a Seregno tra famiglia, oratorio S. Rocco e Basilica"

Lo scorso 28 aprile papa Francesco ha nominato don **Gualtiero Isacchi** arcivescovo dell'arcidiocesi di Monreale. Il prelato sarà in città domenica 6 novembre per presiedere la messa delle 10,15 in Basilica. Con lui concelebrerà mons. **Silva Motta**, prevosto emerito e zio di mons. Gualtiero. La sua figura è familiare per la comunità della Basilica, in quanto ha vissuto a Seregno i primi dieci anni della sua vita. Nato a Lecco il 7 settembre 1970, è stato ordinato presbitero il 7 dicembre 1994 nella diocesi di Albano Laziale dove si era trasferito con la famiglia.

Come è nata la sua vocazione?

"Non è semplicissimo parlare della propria vocazione. Non è una lampadina che si accende improvvisamente e che illumina la tua situazione personale, è piuttosto il frutto di un percorso di discernimento che si sviluppa nel tempo e si struttura di tanti elementi diversi tra loro. Alla luce di questo, direi che la mia vocazione nasce in famiglia. Fin da piccolo la mia fede è stata nutrita dalla testimonianza dei miei genitori, credenti e praticanti, la cui fede era, ed è, caratterizzata dalla concretezza.. Accanto a questa testimonianza c'è stata, certo anche quella dei miei nonni, ma una testimonianza specifica, che poi con la mia crescita ha assunto significati diversi e più maturi, è stata quella di mio zio sacerdote, mons. Silvano Motta. Già da bambino lo avvertivo come una figura importante all'interno della famiglia, un uomo che, ai miei occhi di bambino, si spendeva per gli altri

Mons. Gualtiero Isacchi

senza sosta e senza mai risparmiarsi: non c'era mai e quando c'era era sempre di corsa. Eppure, mi colpiva il fatto che, in questo suo "essere per gli altri", trovava anche il tempo di giocare a carte con noi nipoti, durante la festa di Natale a casa dei nonni.

Un ulteriore passaggio di orientamento della mia vocazione è avvenuto all'oratorio San Rocco a Seregno, che frequentavo sin da piccolissimo. Infatti l'incontro con il sacerdote e gli animatori mi hanno messo in testa e nel cuore l'idea che sarebbe stato possibile e bello vivere nella gioia di appartenere a Gesù. Così a 12 anni, sono entrato nel seminario di Merate e poi in quello di Seveso per iniziare il mio cammino di formazione, che poi si è concluso nel seminario della diocesi di Albano, dove sono stato ordinato presbitero".

Cosa ricorda di quegli anni vissuti a Seregno?

"A Seregno ho vissuto dal 1971 al 1980. Qui ho frequentato l'asilo e le scuole elementari, poi nel 1980, per ragioni di lavoro di mio padre, ci siamo trasferiti nel Lazio, a Frattocchie nella bellissima zona dei Castelli Romani.

Degli anni di Seregno mi porto nel cuore sicuramente tanti ricordi, erano gli anni della fanciullezza in cui tutto era gioco, ma due luoghi in particolare li porto nella memoria come pilastri della mia formazione: l'oratorio San Rocco e la Basilica San Giuseppe. Ho iniziato a frequentare l'Oratorio a cinque anni, ero il più piccolo tra i ragazzi e per questo don **Armando Cattaneo** e suor **Bartolomea Chiodi** mi avevano preso sotto le loro ali e mi avevano nominato la mascotte dell'oratorio. Ricordo con piacere i campeggi estivi, i tornei di calcio, i film… L'oratorio mi è rimasto nel cuore! Tant'è che diventato sacerdote nella diocesi di Albano, l'allora vescovo mons. Dante Bernini mi incaricò di fondare il Centro oratori diocesano per la promozione di questo straordinario strumento educativo che non era conosciuto e non apparteneva alla tradizione pastorale delle parrocchie di Albano.

Il secondo pilastro è per me ciò che ho vissuto nella bella Basilica San Giuseppe. Anche lì, ero il più piccolo dei chierichetti e messo un po' da parte perché non riuscivo nemmeno a suonare la campanella al momento della consacrazione. Però non mancavo mai. In quegli anni, il nostro responsabile Giuseppe Dell'Orto, poi diventato anche sacrestano, aveva indetto una gara: chi serviva più messe vinceva un pallone di cuoio. Non fu tanto l'amore per il servizio, tanto quello per il calcio che mi portò a servire più di una messa al giorno, rendendomi disponibile anche per i funerali. Così vinsi io quel pallone di cuoio. Mi ricordo che l'ultimo funerale lo servii proprio il giorno in cui con la mia famiglia siamo partiti per trasferirci a Frattocchie."

Quali incarichi ha avuto durante il suo ministero pastorale sacerdotale e come ha accolto la nomina di arcivescovo di Monreale in una "terra" non certo facile…

"Nella diocesi di Albano sono stato ordinato nel 1994 ed ho ricoperto diversi incarichi: vice parroco, parroco, responsabile di diversi uffici diocesani, e infine vicario episcopale per la pastorale e, contemporaneamente, economo diocesano fino al giorno della mia nomina ad arcivescovo di Monreale. Il 20 aprile del 2022 venni chiamato dal nunzio presso la sede della Nunziatura Apostolica in Italia. Qui mi venne comunicato che il Santo Padre aveva deciso di nominarmi arcivescovo di Monreale. Devo dire, sinceramente, che a quelle parole ebbi un momento di confusione. Mi domandai cosa c'entrassi io, un lombardo trapiantato nel Lazio con la terra di Sicilia… Esposi questi dubbi anche al nunzio domandando come pensasse che io potessi servire una Chiesa così diversa, dal punto di vista culturale e religioso, dalla mi esperienza? Mons. **Emil Paul Tsherrig** mi rispose prontamente: 'È proprio questa la ragione per la quale il Santo Padre ha pensato a lei: non conosce nulla, non conosce nessuno e quindi sarà libero di discernere e giudicare le vie sulle quali il Signore sta chiamando la Chiesa di Monreale'. A quel punto ho detto sì".

Patrizia Dell'Orto

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Il vescovo del Congo mons. Luvete ha presieduto la processione con il Crocifisso alla Casa della Carità

La tradizionale processione con l'antico Crocifisso è da sempre il momento più significativo della festa che ne fa memoria in settembre e che da ormai più di quarant'anni è diventata anche la festa della Basilica (dopo l'elevazione nel 1981).

Lo scorso anno, in occasione dei diversi anniversari della storia della Basilica (240 anni dalla inaugurazione, 140 dalla consacrazione, 40 dalla elevazione) resi solenni dalla presenza dell'arcivescovo mons. **Mario Delpini** era stato deciso che la processione si sarebbe conclusa alla Casa della Carità che aveva iniziato la sua attività. Purtroppo si dovette rinunciare per il cattivo tempo e l'arcivescovo si recò in ogni caso in via Alfieri per inaugurare la nuova struttura e per impartire la solenne benedizione.

Quest'anno la processione con il Crocifisso è invece giunta alla Casa dalla Carità la sera di domenica 25 settembre partendo dalla Basilica dopo la messa vespertina, celebrata per l'occasione dal mons. **Janvier Kataka Luvete**, vescovo della diocesi di Wamba in Congo.

E' stato lo stesso presule a recare il Santo Crocifisso in processione assistito dai confratelli del SS. Sacramento. La sacra liturgia è stata accompagnata dall'Accademia Filarmonica Città di Seregno (già Corpo musicale S. Cecilia).

All'arrivo nel giardino della Casa della Carità mons. **Bruno Molinari** ha sottolineato come "la promessa è stata mantenuta" pur con qualche timore sempre di natura meteorologica, per assolvere al desiderio di porre la struttura sotto la protezione di Gesù in croce nel cui volto i volontari possono trovare quelli delle tante persone in stato di necessità e che chiedono aiuto.

La benedizione con il Crocifisso alla Casa della Carità

Alla processione ha preso parte anche il sindaco **Alberto Rossi** con alcuni assessori.

Il vescovo Luvete ha quindi concluso la cerimonia con la solenne benedizione con il Crocifisso.

Festa/Con gli studenti del Ballerini a fare da guida

Bis di successo per le visite alla 'capitolare'

La visita alla biblioteca capitolare

La visita all'archivio della Basilica

Anche quest'anno la proposta di visite guidate all'archivio ed alla biblioteca capitolare "Paolo Angelo Ballerini", al primo piano della basilica San Giuseppe, ha avuto una risposta positiva da parte di numerosi appassionati.

Promossa in occasione della festa della Basilica ed inserita nel programma di manifestazioni proposte a Seregno con "Ville aperte in Brianza", la tradizionale kermesse promossa dalla Provincia di Monza e della Brianza, con la finalità di far conoscere il patrimonio artistico e culturale del territorio, l'iniziativa ha goduto della collaborazione del collegio Ballerini di via Verdi. Come già avvenuto in passato gli studenti della quarta scientifico sono stati coinvolti in un progetto di Pcto (percorso per le competenze trasversali ed orientamento), che li ha chiamati a condurre i visitatori negli ambienti dell'edificio ecclesiastico. L'attività è stata coordinata da **Carlo Mariani** ed **Enrico Mariani**, il primo conservatore della capitolare ormai dal 2000 ed il secondo suo stretto collaboratore, e stimolata dalle insegnanti **Sofia Mariani** e **Letizia Citterio**.

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Il card. Angelo Bagnasco alla festa del Crocifisso: "La strada della sapienza è quella della fede"

Per solennizzare la festa del santo Crocifisso miracoloso e della basilica san Giuseppe di Seregno, lo scorso sabato 24 settembre, la messa vespertina delle 18, è stata presieduta dal cardinal **Angelo Bagnasco**, già arcivescovo di Genova e già presidente della Conferenza episcopale italiana.

Nel presentarlo ai fedeli presenti in gran numero, il prevosto monsignor **Bruno Molinari**, ha ricordato i legami che Seregno ha con Genova, che ha avuto come cardinale dal 1925 al 1938, **Dalmazio Minoretti**, già parroco a Seregno dal 1909 al 1915, poi vescovo di Crema dal 1915 al 1925, ma anche il collegamento col cardinal **Dionigi Tettamanzi**, che è stato arcivescovo di Genova prima della nomina a Milano e, non ultimo, l'amicizia col seregnese monsignor **Angelo Frigerio** quando era in servizio all'ordinariato militare d'Italia e Bagnasco suo superiore per alcuni anni.

Lo stesso don Bruno con mons. Frigerio e don **Michele Somaschini** hanno concelebrato la messa.

All'omelia il presule ha ringraziato per il cordiale invito ricevuto da monsignor Molinari, i suoi collaboratori e tutti i fedeli presenti, invitandoli a pregare il Signore per la santa Chiesa e per il mondo intero bisognoso di giustizia e pace. Ha preso spunto dalla liturgia che parlava di sapienza per affermare che "tutti abbiamo bisogno, specialmente oggi nel mondo occidentale, che a volte sembra impazzito e che, cosa ancora peggiore, crede di essere talmente all'avanguardia da volersi imporre al resto del pianeta. Ma affinché la sapienza ritorni nel mondo, ci vogliono degli uomini sapienti, poiché la società la fanno le singole persone".

Il card. Bagnasco con i concelebranti

Il cardinale con i fedeli in Basilica

Si è quindi chiesto: "Cos'è la sapienza? Alla luce del buon senso comune pensiamo che è sapiente colui che non spreca il suo tempo in cose inutili. La società del consumismo è ingannevole, pubblicizza in modo continuo e subdolo, quasi violento, il vuoto che inganna, stordisce e condiziona la libertà a servizio del potere e del profitto. Chi è per Dio l'uomo sapiente? E qual è la sapienza vera? Re Salomone chiede a Dio il dono della sapienza, cioè di saper distinguere il bene dal male".

Poi, citando un testo biblico che dice: "andate diritti sulla via dell'intelligenza", ha aggiunto: "Come mai Dio parla di intelligenza e la raccomanda? La fede non è contro la ragione umana. Guardare le cose con un'intelligenza retta vuol dire guardarle con lo sguardo di Dio. L'intelligenza deve essere libera da pregiudizi. Quante situazioni, vecchie e nuove, oggi vengono affrontate non con onestà di analisi, ma con categorie precostituite da individui o gruppi di potere?. Un esempio diffuso nel nostro tempo è la comprensione della persona umana, anziché riconoscere ciò che è naturalmente, la si descrive come si vuole che sia".

In un altro passaggio, il cardinal Bagnasco ha poi sottolineato come: "Occorre imparare ad usare l'intelligenza, cioè pensare prima di parlare, approfondire le questioni per non essere superficiali, distinguere o ordinare, non urlare slogan ma argomentare. Essere liberi da ideologie e da obbedienze particolari, non avere paura del pensiero unico"

E ancora: "Entrare nell'intimità con il Signore, stare davanti a lui ogni giorno facendo tacere i rumori fuori e dentro di noi con il silenzio della sua compagnia, cuore a cuore, è essere introdotti lentamente nel suo modo di vedere ed amare. Allora entriamo in una prospettiva nuova, dove il male è male e non va discolpato, ma non è invincibile se il bene è coraggioso. Dove il dolore è dolore, ma il suo significato è gioia, dove i limiti e le fragilità sono chiamati per nome, ma la fiducia è più grande, dove il peccato è riconosciuto in ginocchio davanti a Cristo, ma il suo perdono risana, dona fiducia e tutto ricomincia nella luce. La strada della sapienza è tracciata, è quella dell'intelligenza, è quella della fede. Il Signore Gesù, il Verbo di Dio, ne è la sintesi".

Ed ha così concluso: "La divina Eucaristia ne è la fonte, la scuola, l'esempio. Gesù dall'alto della croce, guarda l'umanità e il mondo con gli occhi della verità e dell'amore. Sono questi gli ingredienti della sapienza: la verità che non ha paura di chiamare le cose con il loro nome, l'amore che non ha paura di avere fiducia, di sanare, di stare vicino perché anche i vari deserti della vita possano sempre fiorire".

Al termine della messa il cardinal Angelo Bagnasco ha lasciato l'altare per salutare e intrattenersi con tutti i fedeli.

Paolo Volonterio

SE ANCORA NON SEI DONATORE,
PENSACI CON IL CUORE
AVIS
Comunale Seregno
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV
Via Verdi, 143
20831 Seregno (MB)
Tel.: 0362.239891
www.avisseregno.it
Avis Seregno
@AvisSeregno
Apertura sede:
Ogni mese 1° domenica (8,30-12) e
3° giovedì (20,30-22,30)

I TUOI PROGETTI NON SI FERMANO
PRENOTA ORA
UN APPUNTAMENTO ONLINE
0362 320768
oppure
info@sormanicucine.it
SCAVOLINI
SORMANI
SEREGNO
VIA CAGNOLA 5 - VIA CARROCCIO 1
TEL. 0362 320768 - WWW.SORMANICUCINE.IT

Parrocchie/Santa Valeria

L'ingresso del nuovo vicario don Walter Gheno nel segno della 'sedia vuota' che invita a pregare

La comunità di S. Valeria, presente in festa durante la messa delle 11 con tutti i ragazzi, i loro educatori, catechisti, gli allenatori del gruppo sportivo, desiderosi di ricominciare, con rinnovato entusiasmo e a pieno ritmo le attività dell'oratorio, ha accolto domenica 18 il nuovo vicario parrocchiale, don **Walter Gheno**.

All'inizio della messa, mons. **Bruno Molinari** ha salutato e accolto e "abbracciato" don Walter a nome di tutti, augurandogli di inserirsi nella storia molto bella della parrocchia di Santa Valeria e anche nel più giovane percorso della comunità pastorale Giovanni Paolo II di Seregno come pastore, insieme a tutti i confratelli nella diaconia, a servizio della cura delle anime dell'intera città di Seregno, nella condivisione e nella comunione, con continuità nel tempo e nello spazio.

Don Walter ha ringraziato tutti per la loro festosa presenza, coloro che si sono impegnati per organizzare la sua accoglienza, i suoi familiari, una rappresentanza delle parrocchie di Rho che ha appena lasciato, i ragazzi e gli animatori dell'oratorio che riprendevano le loro attività.

Durante la celebrazione si è rinnovato il momento del mandato agli educatori, che hanno accolto l'invito di impegnarsi nel servizio educativo verso i più piccoli; un gruppo di adolescenti ha promesso davanti alla comunità di avere un impegno in oratorio; è stato infine donato a don Walter un libro sulla storia del santuario.

L'ingresso di don Walter Gheno vicario a S. Valeria

Il saluto festoso della comunità parrocchiale

Durante l'omelia, don Walter ha sottolineato, attraverso il simbolo di una sedia vuota posta davanti all'altare, la necessità di pregare più intensamente per sentirsi veramente strumenti nelle mani di Dio e per avere attenzione alle tante persone che non partecipano più alle celebrazioni perché si sentono lontani o indifferenti alla vita della comunità e alla Parola di Dio. Inoltre, la sedia vuota è quella che si lascia dopo che la messa è finita e rappresenta l'impegno a trasmettere ad ogni persona la gioia per aver incontrato il Signore. Ma si può considerare la sedia vuota come, in realtà, piena di tutte quelle persone che si incontrano nella nostra vita, e delle tante persone che non hanno potuto essere presenti e avrebbero voluto esserlo, e di tutti quelli che non ci sono più, a cui abbiamo voluto bene e ci mancano. La sedia vuota è un simbolo che ci invita alla preghiera per essere proprio con tutti in comunione attraverso lo Spirito, in modo che il Signore plasmi il nostro cuore, e la nostra vita possa essere trasformata e vissuta in pienezza.

Al termine della celebrazione l'intera comunità di S. Valeria ha dato il benvenuto a don Walter con un rinfresco organizzato sul piazzale del Santuario, e con l'augurio reciproco di un buon cammino insieme!

Paola Landra

"Avanti insieme affidandoci alla guida Gesù"

Carissimi, in questi primi giorni inevitabilmente dedicati alla conoscenza delle persone, tradizioni, della parrocchia, ho avuto anche modo di sfogliare alcuni testi che raccontano le tappe principali del cammino della comunità con svariate foto in bianconero e a colori. Si respira senza dubbio un senso di appartenenza e familiarità, insieme ovviamente ai passi avanti che ci vengono chiesti e a nodi da sciogliere e a sguardi lungimiranti illuminati dalla fede. Accostando già i primi gruppi, la vita oratoriana e le sollecitazioni continue provenienti dall'essere comunità pastorale, tutto è un invito a camminare insieme e prima ancora a decidere e confermare ogni giorno che l'unica vera guida è il Signore Gesù. Salutiamo il mese appena trascorso carico di tanti momenti, saluti e già proiettato alla pagina del mese di ottobre già occupata da tanti appuntamenti che ci attendono come popolo in cammino e che saranno certamente appuntamenti con la Grazia del Signore e dell'azione del suo Spirito. Avanti, dunque, insieme passo dopo passo e sia una testimonianza gioiosa e credibile per le nuove generazioni. Soprattutto per i nostri ragazzi che, in questo periodo, hanno ricevuto il sacramento della Cresima. Possano intuire da noi adulti che seguire Gesù è davvero la scelta di una vita piena all'insegna del dono di sé e, per questo, nella gioia. È la promessa di Gesù: insieme affidiamo il nostro: "Sì ci fidiamo"!

Don Walter

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Il bilancio di don Guido Gregorini: "La festa aiuti a far crescere un forte senso di comunità cristiana"

Tanto lavoro, molta soddisfazione e soprattutto grande gioia! La festa patronale della parrocchia San Giovanni Bosco è ritornata ai numeri di una volta dopo due anni ridimensionati a causa della pandemia.

Molto ricco il programma: nove giorni intensi, da sabato 10 settembre a domenica 18, con momenti di festa, di preghiera e di riflessione. Giovedì 15 settembre alle 21 si è celebrata la tradizionale messa con i sacerdoti nativi e con quelli che hanno svolto il loro ministero in parrocchia. Quest'anno è stato ricordato il trentesimo di ordinazione di don **Sergio Dell'Orto,** parroco e quindi vicario dal 2006 al 2020, e di don **Franco Santambrogio**.

Un altro momento intenso e molto partecipato è stato la serata di presentazione del libro "Martini e gli anni di piombo". Sono intervenuti **Silvia Meroni**, ausiliaria diocesana e nostra parrocchiana, e don **Francesco Scanziani**, teologo del seminario e sacerdote collaboratore nei giorni festivi a Seregno. Dal loro racconto è emerso un capitolo poco noto della vita del cardinal Martini: il suo rapporto con le vittime del terrorismo e con i terroristi.

Don Sergio Dell'Orto ha ricordato il 30° di sacerdozio

Le due serate di intrattenimento musicale hanno allietato la presenza dei numerosi partecipanti. La serata irlandese è ormai un classico nella festa del Ceredo: non solo musiche e balli eseguiti dal vivo ma anche pietanze tipiche dell'Irlanda. Nel sabato successivo intrattenimento musicale del gruppo Cartoon Five: le famose sigle dei cartoni animati sono state proposte rielaborate in chiave rock.

La domenica pomeriggio la consulta del volontariato di ha presentato la fiaba sensoriale, un modo per avvicinare la gente al tema della disabilità.

Nei giorni di festa erano anche aperti: la pesca di beneficienza, il banco vendita della terza età, le mostre quadri di tre artisti locali, il mercatino dell'usato.

Una sorta di bilancio conclusivo è stato fatto dal vicario parrocchiale don **Guido Gregorini** al termine della messa: "Ringrazio di cuore tutte le persone, davvero tante che hanno collaborato alla realizzazione della Festa. In particolare - ha detto - quest'anno sono rimasto molto colpito dal protagonismo di alcuni giovani e dalla partecipazione di tanti ragazzi delle superiori nel portare avanti il servizio ristorazione. E' un bel segno che dà speranza e fiducia per il futuro. Tutto questo sforzo ci deve aiutare a far crescere un forte senso di comunità cristiana, fatta di relazioni di amicizia e di solidarietà, di sostegno concreto alle necessità della parrocchia. E' bello pensare che ogni fedele che frequenta la messa domenicale ha anche un compito all'interno di essa, perché la chiesa, la nostra chiesa continui ad essere sempre un luogo vivo, ricco di umanità, e umilmente di santità!".

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Iniziata la sostituzione delle vetrate della chiesa: luce e sfumature illuminano i profili dei compatroni

In queste settimane, con la sostituzione della vetrata centrale, è iniziato il primo lotto dei lavori di rifacimento e messa in sicurezza delle vetrate della chiesa parrocchiale di S. Ambrogio.

Un intervento resosi indifferibile per ragioni di sicurezza: le vetrate esistenti risalgono infatti all'apertura al culto della chiesa che il prossimo anno festeggerà i 60 anni dalla consacrazione.

La vetrata centrale che i fedeli hanno già potuto ammirare raffigura i due compatroni della parrocchia: Sant'Ambrogio e la Madonna di Fatima, due testimoni dell'amore di Dio irradiati dalla luce che ne disegna i profili.

"Il primo atto creatore di Dio - ha spiegato il vicario parrocchiale don Fabio Sgaria in un volantino che illustra l'intervento - riguarda proprio la luce: Dio disse 'Sia luce! E la luce fu'. Il nostro S. Ambrogio scrisse: 'Il Padre è luce, il Figlio è luce e lo Spirito Santo è luce'. La luce rende visibile il racconto affascinante delle Scritture sacre attraverso vetrate istoriate. Vorremmo che, attraverso i colori e le sfumature delle nuove vetrate, chiunque entri nella nostra chiesa si metta in ascolto delle melodie della Parola che soltanto i vetri sanno cantare".

Seguiranno poi gli altri due lotti, che vedranno la sostituzione delle due grandi vetrate laterali e, da ultimo, delle restanti piccole vetrate cruciformi che corrono lungo la parte alta di tutto il perimetro della chiesa.

La spesa totale si aggira intorno ai 155.000 euro più iva.

La nuova vetrata centrale

Contestualmente è stata avviata ufficialmente la raccolta dei fondi necessari per sostenere l'opera, secondo tre modalità. Un 'offerta a 'fondo perso': si può decidere di donare una cifra "una tantum". Per i titolari di un esercizio o di una ditta la cifra potrà essere detratta nella propria dichiarazione dei redditi.

Un 'offerta mensile': si può decidere di donare una somma mensile nella seconda domenica di ogni mese, durante la consueta raccolta straordinaria. Il 1000x5: è una proposta rivolta a tutti coloro che normalmente frequentano la comunità. L'invito è a trovare quante più famiglie possibili e proporre loro di impegnarsi a donare cinque euro al mese per il rifacimento delle vetrate.

I lavori di sostituzione della vetrata centrale

La sostituzione della vecchia vetrata

Le offerte si raccolgono nella cassetta posta nella navata centrale della nostra Chiesa.

"Confido nella generosità della comunità, nell'attaccamento alla parrocchia e, in particolare, all'edificio della chiesa che è la casa di tutti - è l'auspicio di don Fabio -. Nei prossimi mesi verranno proposte altre iniziative volte a raccogliere i fondi necessari. Ne anticipo una su tutte: abbiamo chiesto alla cooperativa "Spazio Aperto" che opera nel territorio della parrocchia con ragazzi disabili, di preparare con le vecchie vetrate delle piccole croci da offrire alla comunità, così che, chi lo desidererà, possa avere nella propria casa un 'pezzo' delle vetrate originarie. Ringrazio già da ora per la generosità che verrà dimostrata".

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Il pellegrinaggio di don Michele in Libano da sempre crocevia dell'ecumenismo tra le tante Chiese cristiane

In occasione del loro 20° di ordinazione sacerdotale don **Michele Somaschini**, don **Samuele Marelli** e alcuni loro compagni di messa, hanno effettuato un viaggio/pellegrinaggio in Libano alla scoperta di questa nazione e della variegata presenza cristiana. In Libano, infatti, è rappresentata tutta la complessità del Medio Oriente.

Prima della partenza abbiamo chiesto a don Michele di raccontarci un po' di questo Paese e del programma del pellegrinaggio.

"In Libano, con una popolazione di oltre 6.230.000 abitanti, convivono attualmente oltre 420.000 profughi palestinesi presenti fin dagli anni 70, e oltre un milione di profughi siriani giunti dopo lo scoppio della guerra in Siria a partire dal 2011. Altro fattore di complessità è la suddivisione religiosa. I cristiani sono circa il 56% della popolazione, divisi tra cattolici di varie denominazioni, (maroniti, greco cattolici, armeno cattolici, latini), che sono circa il 40%, seguono i greco ortodossi e i protestanti. Il restante 44% della popolazione è di religione mussulmana, divisa in sciti, sunniti e drusi".

E' interessante notare che diversi cristiani libanesi non vogliono essere definiti con il termine "arabi", ma si ritengono discendenti degli antichi cananei e preferiscono essere chiamati fenici.

"San Giovanni Paolo II - prosegue don Michele - ha detto del Libano che 'più che un Paese è un messaggio' segnato da una plurisecolare presenza cristiana e da Chiese cattoliche di diverso rito, unite da uno speciale legame con il Pontefice. Il Medio Oriente, e il Libano in particolare, sono il crocevia dell'ecumenismo. La situazione delle Chiese cristiane in Medio Oriente, particolarmente frammentata, fa certo nascere la nostalgia dell'unità, che è un dono di Dio e che nasce dallo Spirito e che occorre far crescere con paziente perseveranza.

Don Michele con il patriarca armeno cattolico

I tre giorni in Libano saranno l'occasione per conoscere da vicino la pesante situazione di povertà in cui versa la popolazione dopo la terribile esplosione che il 4 agosto 2020 ha distrutto il porto di Beirut: le responsabilità non sono ancora state accertate, stante lo scambio di accuse reciproche e i blocchi all'attività di indagine. Nel maggio 2022 si sono svolte le elezioni parlamentari, ma ad oggi non è stato ancora formato il nuovo governo.

Il viaggio prevede la visita a diversi santuari: il santuario di Nostra Signora di Harissa, che domina Beirut dall'alto; la Valle di Qadisha o Santa Valle, una profonda gola creata dal fiume omonimo, è il luogo in cui i monaci si sono ritirati per secoli nella preghiera e nella vita comunitaria o eremitica; il santuario di San Charbel ad Annaya, meta di ininterrotti pellegrinaggi fin da quando il santo era ancora vivente. Definito il Padre del Libano è, insieme a san Maroun, uno dei santi più conosciuti in Medio Oriente e da qualche anno sempre di più anche in occidente".

Per don Michele sarà anche l'occasione per salutare un caro amico, Sua Beatitudine **Raphael Bedros XXI Minassian**, patriarca armeno-cattolico.

Nicoletta Maggioni

Festa/Il bilancio della patronale

Processione con don Dell'Acqua che animerà incontri sulla liturgia

Si è appena conclusa la Festa del Lazzaretto che, tra le varie iniziative, ha visto i festeggiamenti per il 20° di sacerdozio di don **Michele Somaschini** durante la celebrazione della santa messa solenne delle 10, mentre alla messa delle 11,30 i festeggiamenti sono stati per il 20° di don **Samuele Marelli**. Il coro "Il rifugio" ha accompagnato la celebrazione che è stata anche occasione per ricordare don **Giovanni Ferrè**, primo parroco del Lazzaretto e fondatore del coro. A mezzogiorno un pranzo comunitario al quale hanno partecipato un centinaio di persone che hanno colto l'occasione per porgere i loro auguri a entrambi i sacerdoti.

La processione serale è stata invece presieduta da don **Riccardo Dell'Acqua**, preside del pontificio Istituto ambrosiano di musica sacra, che animerà nei prossimi mesi alcuni incontri sulla liturgia, partendo dalla lettera dell'arcivescovo **Mario Delpini**, "Kyrie, Amen, Alleluia", per gli animatori liturgici della comunità pastorale. Un piccolo mercatino animato da bambini e ragazzi si è tenuto sulla piazza della chiesa accanto alla presenza di alcune associazioni di volontariato. Anche il nuovo comitato di quartiere ha voluto essere presente alla festa, per presentarsi alla popolazione. Come tradizione, dopo la festa sono riprese tutte le attività della parrocchia e dell'oratorio. Quest'anno per gli adulti, oltre a quelli di pizzo Cantù e di ginnastica, verranno ospitati anche alcuni corsi di danza popolare dell'Università del tempo libero. Sabato 22 ottobre celebrerà la messa vigiliare delle 17,30 mons. **Piero Marini**, per molti anni maestro delle cerimonie di San Giovanni Paolo II e amico di don Michele. **N. M.**

Parrocchie/San Carlo

Il cammino di Santiago, un'esperienza che cambia il cuore nel racconto dei ragazzi che lo hanno fatto

Testimonianza dei saveriani venerdì 21 sera

Domenica 2 ottobre anche 23 ragazzi di S. Carlo hanno ricevuto il sacramento della Confermazione da mons. **Enrico Castagna**, rettore del seminario di Venegono.

Domenica 23 ottobre, giornata delle missioni, vedrà la presenza a tutte le messe del gruppo missionario di San Carlo con la tradizionale vendita di mele e bisciole della Valtellina, il cui ricavato raggiungerà una missione. Venerdì 21, in Chiesa, ci sarà la testimonianza di un missionario dei Saveriani di Desio.

Domenica 6 novembre, festa patronale di San Carlo, alle 10,30 messa solenne con la partecipazione dei confratelli e della corale, al pomeriggio tradizionale castagnata con vin brulè.

Lo scorso sabato 8 ottobre, nell'ambito del trentennale gemellaggio tra Seregno e S.Agata d'Esaro, è stata celebrata una messa speciale con la partecipazione dei santagatesi residenti in città. In bella vista la nostra statua di San Francesco di Paola.

Come è noto al momento non c'è un sacerdote referente per la parrocchia. Per qualsiasi esigenza è però possibile rivolgersi in sacrestia, prima e dopo le messe oppure in segreteria negli orari di apertura. **F. B.**

Il cammino di Santiago è il più importante pellegrinaggio in Europa, intrapreso ogni anno da centinaia di migliaia di persone, prevalentemente a piedi, per giungere fino al sepolcro di San Giacomo, nella Cattedrale di Santiago.

Quest'anno, tra i 55 giovani seregnesi che vi hanno preso parte, c'erano anche sei ragazzi di San Carlo, **Giorgia Alongi, Elisa Gaviati, Alessia Grassi, Marta Minotti, Gabriele Megliani** e **Marta Tarizzo**.

Per questo motivo la "San Carlo in Festa" ha pensato di dedicare una serata proprio alle riflessioni di alcuni di loro su quanto vissuto. In una chiesa gremita, presente don **Samuele Marelli** che li ha accompagnati nel cammino, hanno parlato, con un entusiasmo che ha coinvolto tutti i presenti, Giorgia Alongi, **Irene Basilico** e **Giulia Galimberti** di S. Ambrogio, **Lucrezia Bevilacqua** di S. Rocco, **Marco Colzani** di S. Valeria e **Emanuele Musto** del Ceredo.

Il racconto delle lunghe camminate, delle soste, delle preghiere, del parlare o dello stare in silenzio durante il cammino, del conoscere nuove persone e nuove realtà, della fatica ma anche della gioia nel raggiungere la meta, ha quasi avuto l'effetto di far sentire gli ascoltatori come fossero essi stessi sul cammino. In un certo senso il loro racconto ha un po' cambiato anche il cuore dei presenti che non hanno risparmiato sugli applausi…

Franco Bollati

GSO/Il saluto del presidente

Prizzon: "Con la Polis SGPII una società che triplica forze e possibilità sportive

Maurizio Biagio Prizzon

Ciao a tutti! Come ben sapete con la nuova stagione sportiva inizia la propria attività la nuova società sportiva Polis San Giovanni Paolo Secondo Seregno, che raggruppa le risorse delle vecchie società di San Carlo, Sant'Ambrogio e Lazzaretto ed ha come obiettivo, nel breve periodo, di tesserare 500 atleti e 100 dirigenti.

Mi rendo conto che è difficile per molti accettare questa situazione: società che negli anni hanno avuto una sana rivalità sportiva - quanti derby vinti e persi a calcio e pallavolo! – ora sotto la stessa bandiera. Come mettere insieme Milan e Inter… I tempi però cambiano e con loro le situazioni. Naturalmente fa male al cuore chiudere una società che in trentadue anni di attività, senza considerare i precedenti, ha visto giocare centinaia, forse migliaia di ragazzi e ragazze di San Carlo, molti di loro oggi adulti e molti dei loro figli…

Però ora si aprono nuove prospettive e nuove opportunità che porteranno un sicuro beneficio alla nuova riunita comunità. Le trenta squadre che abbiamo costituito, tra pallavolo e calcio, sono ora divise per anno molto più di prima, dando così agli atleti la possibilità di competere con i loro pari età. Inoltre la comunione di campi, risorse e persone ci darà la possibilità di una gestione più attenta ai bisogni dei nostri piccoli e grandi atleti.

Come presidente del Gruppo Sportivo Oratoriano San Carlo ringrazio dal profondo del cuore tutti coloro che dall'anno di fondazione ad oggi si sono impegnati per far diventare grande il gruppo sportivo, talvolta grande nei risultati ma sempre grande nel far crescere con lo sport, con l'impegno e la pazienza, con passione e dedizione, attraverso esperienze positive e negative ma sempre importanti, con le vittorie e le sconfitte, con grandi gioie e piccole delusioni, le ragazze e i ragazzi di San Carlo.

Grazie, grazie davvero a tutti voi che fino ad oggi ce l'avete messa tutta, con tanto del vostro tempo, senza mai chiedere nulla in cambio… Oggi ripartiamo con voi e con la nuova società, diamole fiducia! W San Carlo, W la Polis SGPII!

Maurizio Biagio Prizzon

Città di Seregno

SEREGNO DUEMILA30

SEREGNO DUEMILA30

Presentazione
AGENDA STRATEGICA

Seregno crocevia di opportunità

venerdì

21 ottobre 2022 - ore 18.45

Biblioteca Civica Ettore Pozzoli

piazza Monsignor Gandini, 9

www.seregno2030.it

Comunità religiose/Abbazia San Benedetto

Mons. Francesco Braschi inaugura i corsi biblici con papa Francesco e il Cuore immacolato di Maria

Maria - di speranza fontana vivace - nella preghiera di Papa Francesco: maestra di fraternità", è stato il tema affrontato da monsignor **Francesco Braschi**, nella chiesa abbaziale, la sera di sabato 1 ottobre, in occasione della presentazione dei corsi biblici che sono iniziati il 23 settembre. Monsignor Braschi è dottore ordinario della Biblioteca Ambrosiana e direttore della classe di slavistica oltreché docente universitario.

Braschi, introdotto dall'abate **Michelangelo Tiribilli**, entrando nel merito del tema ha detto: "Questo itinerario parte da un gesto che papa Francesco ha compiuto il 25 marzo scorso, un mese dopo dall'inizio dell'invasione dell'esercito della Federazione Russa in Ucraina. Un gesto che solo superficialmente si potrebbe qualificare come "devozionale". Sulla scia di quanto compiuto due anni prima, il 27 marzo 2020, in piena pandemia, con l'indimenticabile preghiera e adorazione eucaristica vissute in piazza San Pietro, con la consacrazione dell'umanità al Cuore immacolato di Maria ed in particolare della Russia e dell'Ucraina, il papa ha compiuto una vera e propria lettura teologica della storia, che attinge al genere scritturistico dell'apocalittica, depurandolo di ogni sensazionalismo e di ogni devozionalismo per restituirci il significato più limpido dell'intercessione della Vergine Maria. Se la devozione al "Cuore immacolato di Maria" ha una storia tipicamente cattolica e occidentale, il punto di ancoraggio biblico di questa spiritualità si trova nell'immagine biblica del "cuore nuovo" preannunciato dai profeti Geremia ed Ezechiele e compiuto del "Fiat" dell'Annunciazione".

Mons. Francesco Braschi con l'abate Tiribilli

Monsignor Braschi ha continuato dicendo: "Il Cuore immacolato è una densissima metafora del cuore umano, colto nella sua capacità di rendersi disponibile ad essere ricolmato dell'azione evangelizzatrice, rivelatrice, giudicante e redentiva della Trinità, un'azione che proprio come accade davanti alla Croce di Cristo smaschera senza possibilità di equivoco ogni concezione falsa di Dio e della religione".

Ed ancora: "Tutta la forza di questo simbolo del Cuore Immacolato, è apparsa chiara anche a persone, laici e sacerdoti, appartenenti alla chiesa Ortodossa. Se vi sono state alcune manifestazioni di intemperanza e di accuse di "proselitismo" e "latinizzazione" quando è stato annunciato l'atto di consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, non poche sono state le testimonianze di credenti ortodossi che riconoscevano come il gesto proposto e compiuto dal Papa andava proprio alla radice del dramma dell'invasione dell'Ucraina. Una radice da ricercare nella pervicacia di chi piega un'immagine distorta di Dio ad avallare una volontà di potenza e di arbitrio che di fatto si manifesta come il segno più chiaro del rifiuto dell'identità creaturale, nella pretesta di "farsi come Dio".

Paolo Volonterio

Tradizione/La prima domenica di ottobre

La supplica alla Madonna di Pompei recitata dall'abate Tiribilli con i monaci

L'abate Tiribilli recita la supplica alla Madonna di Pompei

Come ogni prima domenica di ottobre - insieme all'8 maggio - in abbazia San Benedetto all'altare laterale dedicato alla Madonna di Pompei, l'abate **Michelangelo Tiribilli** accompagnato da dom **Abraham Zarate**, ha recitato coi fedeli presenti al termine della messa conventuale, la supplica, che si deve a san **Bartolo Longo**, colui che, una volta arrivato a Pompei, ha fondato il santuario della beata Vergine del santo rosario e che poi ha scritto il testo della preghiera dedicata a Maria. Al termine è stata impartita la benedizione con la reliquia. Sabato 29 ottobre e sabato 26 novembre, alle 16 si svolgeranno visite guidate del complesso monastico a cura di Carlo Perego e dom Ilario Colucci. **P. V.**

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Apertura del nuovo anno sociale il 13 novembre preludio all'assemblea per il rinnovo del direttivo

L'inaugurazione della collettiva degli artisti cittadini

In concomitanza con la festa della Basilica e del S. Crocifisso, il Circolo culturale San Giuseppe sabato 24 e domenica 25 ha aperto le porte della sala cardinal Minoretti alla ventiquattresima edizione della mostra collettiva rivolta ai pittori, artisti e professionisti legati in qualche modo agli eventi culturali seregnesi. Una vetrina attuale sull'arte dei concittadini e di chi propone le proprie opere sul territorio del nostro Comune. All'inaugurazione erano presenti anche il sindaco **Alberto Rossi** con gli assessori **Laura Capelli** e **Federica Perelli**.

Gli artisti che hanno esposto le opere sono stati **Miri Brigo, Roberta Tacchini, Vittorio Brunello, Rachele Mariani, Laura Sironi, Paola Ardemagni, Roberto Vinciguerra, Antonio Denova, Moreno Mariani, Paolo Grossetto, Luigi Belicchi, Paolo Denova, Francesco Topppi, Rosita Cazzaniga, Rosanna Guerini, Renato Marchi, Maurizio Mariani.**

Domenica 13 novembre in mattinata si avrà l'apertura del nuovo anno sociale; il direttivo sta lavorando alla programmazione della giornata che vedrà, come di consueto, la celebrazione della messa in Basilica San Giuseppe, l'assemblea dei soci, la consegna del Premio Circolo San Giuseppe a una personalità o a una realtà significativa della città e il pranzo. Sempre a novembre ci saranno le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo che guiderà il Circolo per i prossimi tre anni. **E. C.**

Notizie/Azione Cattolica

L'inizio del cammino associativo sabato 22 ottobre al centro Ratti

Domenica 9 ottobre in tutta la diocesi è stata proposta la Giornata parrocchiale dell'Azione Cattolica che segna l'inizio del cammino del nuovo anno associativo. Tre verbi: pregare, pensare appassionarsi, sono la guida per "essere e fare l'AC nel tempo nuovo", come già richiamato sullo scorso numero attraverso le parole del presidente diocesano **Gianni Borsa**.

A livello cittadino il cammino di Ac inizierà sabato 22 ottobre alle 16 presso il centro pastorale mons. Ratti di via Cavour 25. Alcuni momenti del programma di quest'anno che meritano di essere considerati e fatti conoscere sono già stati definiti. Adoro il lunedì: è una proposta per valorizzare con la preghiera l'inizio della settimana sentendosi in comunione con tante persone che vivono nell'impegno quotidiano la ricerca della propria santità.

A livello decanale la lectio divina sul tema "Perché la nostra gioia sia piena" sarà guidata da don **Simone Lucca** presso il Centro pastorale di Seveso, il sabato pomeriggio dalle 18 alle 19 nelle date del 21 gennaio, 18 febbraio, 22 aprile, 20 maggio. Il quinto incontro della lectio, coinciderà con il ritiro di fine anno il 4 giugno. Gli altri ritiri guidati da don **Andrea Regolani**, la domenica mattina a Seveso presso il Centro pastorale sono in programma: per l'Avvento il 4 dicembre, per la Quaresima il 12 marzo.

A livello diocesano sono già stati programmati la due giorni teologica per il 7-8 gennaio; il convegno su santa **Gianna Beretta Molla** a Milano il 4 febbraio; la Giornata formativa il 9 febbraio; la tre giorni itinerante su 'Fede, arte, amicizia' dal 22 al 24 aprile; il pellegrinaggio unitario al Sacro Monte di Varese il 27 maggio.

Socio-politico 'ritiro' di Avvento il 17 novembre

Nuovo formata per il tradizionale momento di spiritualità, e riflessione per quanti sono impegnati in ambito sociale, politico, educativo, culturale (noto anche come ritiro di Avvento). La commissione per l'animazione socio-culturale della zona pastorale V rispetto alla mattinata con relazione introduttiva, riflessione, condivisione e discussione, e messa, ha optato per un più snello incontro serale. La proposta in via di definizione è di un confronto sul tema della pace guidato da mons. **Luca Bressan**, vicario per la cultura e l'azione sociale, che si terrà giovedì 17 novembre con inizio alle 20,45 presso l'istituto Leone Dehon, in via Appiani 1 a Monza.

Nel frattempo la commissione sta lavorando a predisporre iniziative sul territorio per la settimana dei centri culturali cattolici programmata a livello diocesano tra il 20 e il 27 novembre.

L'economia circolare e il tema più generale della sostenibilità sono nel frattempo all'attenzione dei Gr.ani.s in collegamento con i circoli Acli ed altre realtà del variegato mondo cattolico. Dalle comunità energetiche alle pratiche di riuso di materiale e attrezzi, diversi esempi virtuosi sono allo studio.

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

Un pomeriggio nel segno della multiculturalità, e della fratellanza tra popoli con "Culture in festa"

La scorsa domenica 2 ottobre il giardino della Casa della Carità si è riempito di voci, colori, musica, canti e abiti tipici di vari Paesi stranieri come non si era mai visto per l'iniziativa "Culture in festa".

Un flusso ininterrotto di persone, in un luminoso e caldo pomeriggio autunnale, ha stupito gli stessi organizzatori - scuola di lingua italiana per stranieri, circolo Acli, comunità marocchina, pakistana, senegalese, siriana e ucraina – che insieme, da alcuni mesi, avevano riannodato i fili di un discorso di collaborazione iniziato nell'estate del 2016 .

Allora l'obiettivo era essere solidali per deprecare l' attentato terroristico accaduto a Nizza in cui persero la vita 87 persone e moltissime altre furono feriti. Ora lo scopo principale, nobile e impegnativo, era di essere uniti per ottenere e consolidare la pace e la fratellanza fra i popoli.

In una parola imparare a crescere come comunità, senza uniformare le culture ma cercando di costruire rapporti di convivenza per essere testimoni di fraternità ed amicizia, soprattutto in questo difficile momento storico con guerre in corso e catastrofi naturali che devastano territori e persone.

La festa, iniziata con i saluti degli organizzatori e delle autorità, il sindaco Alberto Rossi "un esempio importante di inclusione" e l'assessore **Laura Capelli** "un invito a tutti, soprattutto alle donne, affinchè imparino bene la lingua italiana per capire e farsi capire nella quotidianità" si è svolta attorno agli stand allestiti dalle comunità per permettere ai visitatori di conoscere ed approfondire i prodotti tipici di ogni etnia, dall'artigianato alle specialità dolciarie, dall'abbigliamento al rito del the marocchino e del caffè nero siriano, dall'ascolto di canzoni tradizionali pakistane e marocchine ai monili riccamente cesellati.

La 'sfilata' degli abiti etnici tradizionali

La preghiera interreligiosa per la pace

"Questa festa è importante per le comunità perché riunisce persone di diverse etnie. E' un'occasione di fratellanza che aiuta a rinsaldare le proprie radici e a sentire meno la nostalgia dei parenti lontani. A noi stranieri fa piacere mostrare le nostre specialità, ciò che di più bello abbiamo perché ci fa sentire parte attiva della comunità che ci accoglie e della quale saremo sempre debitori" ha spiegato **Amina**, originaria del Marocco e residente in città da diversi anni.

Il piacere del dialogo e di essere tutti riconosciuti alla pari ha vissuto gesti concreti realizzati soprattutto dai bambini, animati da un sano spirito competitivo durante i giochi di squadra, dai classici come il tiro alla fune a quelli improntati alla casualità come la ruota della fortuna.

Grande attenzione è stata riservata da parte delle donne di ogni età alla postazione della dolce e giovane **Ayza Areej**, pakistana e specialista nella tecnica antichissima Mehndi, un termine hindi per indicare il tatuaggio eseguito con hennè naturale rosso sulle mani e sui piedi. Questo metodo beneaugurante e di protezione eseguito con speciali stancil o a mano libera, usato per il rito nuziale in Medio Oriente, India e Pakistan ha abbellito molte mani femminili di raffinati disegni floreali .

Un altro tocco originale è stata la sfilata dei costumi tradizionali delle etnie presenti, al termine della quale i bambini sono stati chiamati a lanciare venti palloncini bianchi, per ricordare la morte di tanti altri bambini durante le guerre nel mondo e per non vanificare gli sforzi di aiuto e difesa di tante persone fragili che non hanno voce e subiscono violenze di ogni genere.

Da ultimo la recita del Padre Nostro come preghiera universale che accomuna tutte le etnie è stata introdotta dalla lettura di una preghiera in italiano da parte di padre **Gianni Villa**, saveriano della comunità di Desio e dalla recita di versetti del Corano da parte dell'imam **Sheikh Mahmoud**: invocare la pace sui presenti e sui popoli della terra è stato ancora una volta un gesto concreto e naturale, un modo per promuovere gli aspetti migliori delle diverse identità culturali e religiose, oltre che per favorire l'integrazione che porta con sé il dono della reciprocità. "Mashaàllah a tutti!" - Come/ciò che Dio ha voluto - ha esclamato **Hanna**, portavoce della comunità siriana stanca ma felice di questa prima esperienza comunitaria.

Ora è il momento della verifica e del confronto, per dar vita anche ad eventi culturali su temi di attualità sempre nel rispetto della condivisione reciproca. E già si pensa alla nuova edizione di questa festa multietnica per il prossimo anno.

L.B.

Notizie/Movimento Terza Età

Un incontro mensile dedicato al valore della preghiera Quadri del Caravaggio e storia di Seregno le altre proposte

A chiusura dell'anno giubilare del Movimento terza età, nel Duomo di Milano lo scorso 17 settembre l'arcivescovo **Mario Delpini** ha celebrato una messa durante la quale si è soffermato sull'importanza dell'impegno dell'anziano nella società, come presenza viva e costruttiva. L'anziano, ha detto: "ha il compito di aiutare le giovani generazioni, ma anche di essere attivo nei confronti delle istituzioni, favorendo così l'incontro con altre sapienze, aiutandoci vicendevolmente a istruirci".

Alla messa in Duomo ha partecipato un piccolo gruppo di seregnesi, pertanto il primo impegno del Movimento terza età cittadino è stato quello di celebrare una messa al santuario della Madonna dei Vignoli, officiata dall'assistente don **Leonardo Fumagalli**, chiedendo a Maria la protezione per le attività che il movimento proporrà durante l'anno pastorale che sta iniziando; alla celebrazione ha partecipato un bel gruppo di anziani.

A supporto dei movimenti territoriali è stato presentato al convegno della Zona pastorale V, l'opuscolo "Il Valore della preghiera", un sussidio formativo preparato dal Movimento terza età diocesano, articolato in sette tappe. «La preghiera – ricorda il Papa – è una relazione, un dialogo, un "incontro tra l'io e il Tu". La preghiera è come l'ossigeno della vita, è il respiro dell'anima, per questo io parlo tanto sulla preghiera».

Il movimento terza età, assumendo le indicazioni di papa Francesco e la proposta pastorale della diocesi, "Kyrie, Alleluia, Amen", ha deciso di dedicare l'ultimo giovedì del mese alla lettura, riflessione e approfondimento del testo.

Il gruppo seregnese presente in Duomo a Milano

Gli anziani presenti alla messa ai Vignoli

Per gli altri giovedì del mese, si è iniziato con l'illustrazione della quadro della Madonna del Rosario del Caravaggio, che sarà con altre sue opere al centro del ciclo, tenuto dall'appassionata di arte **Candida Rivolta**.

Un'altra serie di incontri sarà dedicato al pianeta Terra. Prendendo spunto dalla "Laudato sì" don **Luigi Stucchi**, già vicerettore del Collegio Ballerini, guiderà gli anziani nella conoscenza del dovere di cura della "casa comune"

Un'ulteriore serie di appuntamenti sarà dedicata alla storia di Seregno curata da **Lucio Perego**. Il primo incontro del 20 ottobre si terrà presso la chiesetta dei santi Rocco e Sebastiano in via Cavour. Tutti gli anziani sono invitati a partecipare alle diverse attività che si svolgono tutti i giovedì dalle 15 alle 16 presso la sede di via Cavour 25.

Messa per la Vita al Lazzaretto e sportelli Cav

Con la ripresa a pieno ritmo dell'attività, Movimento per la Vita e Centro Aiuto alla Vita ripropongono la messa mensile per la vita che per il mese di ottobre è in programma sabato 22 ottobre alle 17,30 presso la chiesa parrocchiale della B. V. Addolorata al Lazzaretto. Il Centro di Aiuto alla Vita ha inoltre modificato il riferimento bancario per donazioni e contributi ai diversi progetti o all'attività ordinaria, e che è il seguente: Crédit Agricole agenzia di Seregno, Iban: IT62T0623033840000015030740.

Per quanto riguarda l'aiuto e il sostegno alle mamme in difficoltà, il Cav rende noto che i suoi punti di riferimento sono i seguenti. Sportello di **Seregno**: presso Casa della Carità, via Alfieri, 8, aperto il mercoledì dalle 17 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12. Per urgenze mamme: tel. 393-0428986. Sportello di **Desio**: presso la parrocchia S. G. Battista, via Giuseppe di Vittorio, 18, aperto il sabato 9 alle 12. Tel. 333 4807768. Sportello di **Sovico**: presso il Centro di Ascolto Caritas, piazza Arturo Riva, 4. Chi ha necessità per aiuti e/o informazioni può rivolgersi a: Grazia tel. 333 4807768 e Luisa tel. 333 4474066.

Notizie/Venerdì 11 novembre alle 21. Oltre cento persone alla cena al Lazzaretto

Il Gloria di Vivaldi a santa Valeria con orchestra e quattro corali per i 10 anni de 'l'Umana Avventura'

Ricorre quest'anno il decennale di attività dell'associazione culturale 'l'Umana Avventura' e il clou delle iniziative per ricordare l'anniversario sarà un concerto di musica classica che avrà luogo venerdì 11 novembre alle 21 presso il santuario della Madonna di santa Valeria a Seregno.

Sarà eseguito il "Gloria in Re maggiore, RV 589" di **Antonio Vivaldi**, interpretato da un'orchestra e da un coro di oltre 60 elementi. Saranno presenti la Corale Lirica Ambrosiana di Milano, il Piccolo Coro della scuola santa Giovanna D'Arco di Seregno e il Piccolo Coro della scuola san Carlo Borromeo di Inverigo, accompagnati dal gruppo musicale Music4education di Milano.

L'opera è stata scelta come segno di gratitudine per la ricchezza della storia di questi dieci anni, come ben indicato dalla frase di sant'Ireneo che accompagna l'invito al concerto: "La gloria di Dio è l'uomo che vive".

L'iniziativa segue la cena conviviale che si è svolta sabato 24 settembre nei locali della parrocchia del Lazzaretto ed alla quale hanno partecipato più di cento persone: soci, amici, personalità che in questi anni hanno collaborato con 'l'Umana Avventura' e ne hanno seguito con interesse lo sviluppo.

In questa occasione il presidente **Carlo Camnasio** ha ricordato la storia di amicizia da cui è nata l'associazione, animata dal desiderio e dalla passione di riconoscere la presenza del bello in tutte le sue manifestazioni e di aiutare a dare un giudizio su fatti e problemi del mondo contemporaneo. Salutando i presenti, il sindaco **Alberto Rossi** ha ricordato che viviamo in un periodo dove sono da affrontare non solo la povertà economica, ma anche la povertà educativa e culturale.

Nel corso della serata sono stati proiettati due video; il primo ha documentato il momento iniziale della nascita dell'associazione, il seme gettato nel gennaio 2012 da un gruppo di amiche che intendevano far proprio l'invito di Benedetto XVI: "Fate cose belle, ma soprattutto fate diventare le vostre vite luoghi di bellezza". Il secondo ha ripercorso invece la fioritura di iniziative proposte in questi 10 anni: cene, incontri, mostre d'arte, gite e viaggi.

Gli incontri hanno spaziato dall'approfondimento su temi di attualità, come la situazione in Bielorussia, in Afghanistan o a Hong Kong, all'affronto di temi di carattere scientifico sino alla presentazione di libri nuovi o di aspetti dell'opera di alcuni grandi autori come Dante, Dostoevskij, Pasternak, Pasolini ed Eugenio Corti.

Unico è stato comunque il filo conduttore: il desiderio di dare corpo all'osservazione di don **Luigi Giussani** secondo cui "un'esperienza incide sul mondo solo nella misura in cui raggiunge un'espressione culturale. Espressione culturale significa giudizio, capacità di giudizio sistematico e critico sul mondo, sulla contingenza storica, e quindi suggerimento d'una modalità di programma e d'azione".

Carlo Camnasio con i soci de l'Umana Avventura

Notizie/Comunione e Liberazione

Riprende la Scuola di comunità sul testo di don Luigi Giussani

La Scuola di comunità è lo strumento fondamentale di educazione alla fede proposto dal Movimento di Comunione e Liberazione a chiunque desideri conoscere il carisma di don **Luigi Giussani**. Consiste nella lettura personale di un testo a cui seguono incontri comunitari aperti a chiunque sia interessato. A Seregno i prossimi incontri di Scuola di comunità si terranno giovedì 27 ottobre e 10 novembre alle 21,15 presso la sala convegni dell'oratorio del Ceredo in viale Tiziano n.6.

Mercoledì 16 novembre alle 21 sarà inoltre possibile seguire on line l'annuncio di Scuola di comunità, un incontro con mons. **Filippo Santoro**, arcivescovo di Taranto e delegato speciale del Papa per i Memores Domini, il quale offrirà un aiuto nel lavoro sul testo della scuola "Dare la vita per l'opera di un Altro" di Luigi Giussani. Per avere il link utile alla partecipazione scrivere a segreteria.cl.seregno@gmail.com

La prossima messa mensile delle comunità della Brianza Ovest sarà celebrata lunedì 7 novembre alle 21,15 presso il Santuario di Santa Valeria a Seregno.

In occasione del centenario della nascita di don Luigi Giussani (15 ottobre), lo scorso venerdì 7 ottobre al PalaDesio si è tenuto un incontro pubblico su "Educazione: comunicazione di sé" : testimonianze e dialogo con monsignor **Massimo Camisasca**, vescovo emerito di Reggio Emilia. Sabato 15 ottobre il movimento di Comunione e Liberazione è stato ricevuto in udienza speciale da Papa Francesco.

ESG: LA FINANZA PER CAMBIARE IL MONDO

Crisi energetica e stravolgimenti climatici sono argomenti che fanno parte della nostra quotidianita' e che ormai impattano sulla vita di ciascuno di noi.
Le istituzioni mondiali e la finanza stanno intervenendo in modo concreto per cercare di porvi rimedio, come?
L'Europa ha stanziato 750 miliardi di euro per favorire transizione ecologica, rivoluzione verde, infrastrutture, ricerca e digitalizzazione/ innovazione.
Gli Stati Uniti con il Clima Inflation Reduction Act hanno messo a disposizione la medesima somma per contrastare la crisi climatica.
Un importante contributo arriva anche dalla finanza che, gia' da qualche tempo, con l'introduzione dei principi ESG ha stabilito i criteri con i quali scegliere le aziende da finanziare; i gestori/investitori, nello specifico, analizzano i modelli di business, ne verificano la veridicita' e attribuiscono un punteggio che stabilisce il livello ESG della societa'.
In base a tale punteggio si decide se investire o meno in tali societa'.
Cosa significa ESG? Si tratta dell'acronimo di **Environmental** (ambiente), **Social** (sociale) **Governance** (amministrazione), ossia di tutti quei principi da attuare per soddisfare i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, stabiliti dall'ONU nel 2015 e da raggiungere entro il 2030.

L'applicazione di tali criteri genera un duplice beneficio: un impatto positivo sull'ambiente, sul clima, sulla salute e sul benessere della societa' in generale e per le aziende stesse maggior affidabilita' e solidita'.

E per il risparmiatore, cosa cambia rispetto agli investimenti tradizionali?

Gli investimenti ESG negli ultimi anni si sono dimostrati meno volatili ed hanno generato performance interessanti nel lungo periodo: inoltre nei prossimi anni, grazie alle ingenti somme stanziate dai governi a livello mondiale, andranno ulteriormente ad aggiungere valore.
Ciascun risparmiatore potrà decidere di dare il proprio contributo al miglioramento del "mondo" non solo grazie a comportamenti virtuosi nella vita quotidiana ma anche tramite scelte di linee di investimento che applicano i criteri ESG, finanziando cioè le aziende che, rispettando ambiente e valori etici, porteranno vantaggi alla collettivita', rimarranno più solide e negli anni genereranno maggiori profitti.

Stefano Schiatti
Financial Advisor

via Amatore Sciesa 14/16
Telefono. +39 0362 630140
Mobile + 39 379 1600517

Loredana Artosin
Financial Advisor

via Amatore Sciesa 14/16
Telefono +39 0362 630140
Mobile +39 334 7691787

SEI SICURO DI ESSERE ASSISTITO AL MEGLIO? COMPILA IL COUPON E INVIALO TRAMITE FOTO WHATSAPP. RICEVERAI UNA CONSULENZA GRATUITA E SENZA IMPEGNO E UN PREZIOSO OMAGGIO.

Nome e cognome: _____

Email: _____ Tel: _____

Compilando e inviando questo coupon autorizzi il trattamento dei tuoi dati personali ai sensi del D.lgs. 196/03*

Notizie/Associazione Carla Crippa

La torta paesana torna in piazza nel centro città per sostenere progetti vecchi e nuovi in Bolivia

Dopo due anni di 'esilio' a motivo della pandemia, la torta paesana dell'associazione Carla Crippa tornerà nelle piazze del centro cittadino. La manifestazione che nel 2019 aveva superato la boa delle venti edizioni ha come sempre lo scopo di raccogliere fondi per sostenere i progetti che l'associazione da più di 25 anni realizza in Bolivia, a partire dall'hogar de la Esperanza di Santa Cruz che ospita decine di bambine/i figli di detenute/i del carcere di Palmasola.

Negli ultimi due anni la torta paesana è stata comunque proposta con la formula 'take away' o da asporto dapprima presso l'oratorio di via Piave a S. Valeria e quindi alla Casa della Carità di via Alfieri.

Sabato 26 e domenica 27 novembre dunque i gazebo della Carla Crippa torneranno dunque ad animare il centro della città ma si limiteranno per garatire la sicurezza anche sanitaria alle piazze Vittorio Veneto (del monumento ai Caduti) e Concordia (antistante la Basilica). La torta che vedrà la collaborazione come sempre di panettieri e pasticceri di Seregno così come di altri centri della Brianza che negli ultimi anni hanno scelto di sostenere l'iniziativa, sarà proposta a fette o a dolci interi.

Una immagine di repertorio della torta paesana

Durante i pomeriggi della manifestazione, è prevista l'animazione della compagnia teatrale Mirò che sponsorizza i suoi spettacoli "Storie di Natale" e "Disney Gospel". Per i più piccoli torneranno i clown e gli animatori di SorridiMi, il sodalizio milanese che opera in ospedali, case di riposo ed altre strutture con bambini e anziani.

Nel corso dell'ultima assemblea dei soci, svoltasi presso la Casa della Carità lo scorso 28 settembre, **Sara Cagarelli**, traduttrice di Cologno M. che con **Francesca Artana**, assistente sociale dell'alessandrino, hanno trascorso le loro vacanze di volontariato in Bolivia, ha raccontato la sua esperienza in modo appassionato, sia presso l'hogar di SantaCruz che presso il vicariato di Pando, manifestando l'intenzione di rimanere nell'associazione e il desiderio di ripartire probabilmente nella primavera prossima per un altro periodo di volontariato proprio nella diocesi amazzonica ove opera il vescovo mons. **Eugenio Coter**.

E a questo proposito il presidente **Alberto Novara** ha dato conto dell'avanzata fase del progetto delle borse di studio di falegnameria intitolato ai fratelli **Angelo** e **Luigi Crippa**, soci fondatori e colonne del sodalizio, scomparsi negli ultimi anni, per giovani della regione di Pando finanziato anche dal Comune di Seregno con 7mila euro nell'ambito del bando sulla cooperazione internazionale.

L'associazione ha definito il sostegno di due borse di studio per due ragazzi per la durata di sei anni. I ragazzi frequenteranno il collegio tecnico di Postrervalle nella provincia di Vallegrande che dispone anche di una casa di accoglienza.

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Piccoli grandi progetti sanitari ed educativi crescono caldarroste e kermesse "Africa vive" per sostenerle

Le buone notizie relative ai progetti avviati in Africa si susseguono con grande soddisfazione per il GSA. Mentre si inizia a metter mano agli arredi e alla strumentazione nel pronto soccorso di Tanguiéta in Bénin, al Sacred Heart Hospital di Weme in Ghana il reparto di pediatria fortemente voluto da padre **Angelo Confalonieri** ben noto ai seregnesi … di vecchia data!, continua a crescere.

A breve arriverà poi in Bénin il colposcopio con i moderni sistemi di trasmissione delle immagini (telemedicina), nell'ambito del progetto di prevenzione del tumore del collo dell'utero nella regione dell'Atakora, coordinato dai ginecologi dell'ospedale di Tanguiéta.

Anche a Materi, nel nord Bénin, prosegue nel miglior modo possibile il lavoro di sistemazione dell'impianto idrico per l'irrigazione degli orti, dove le ragazze del Centro di salute Madre Ursula imparano le tecniche di coltivazione e raccolgono il frutto del loro lavoro. Il progetto è cofinanziato dal "Lions Club Seregno AID" (Assistance to International Development) nell'ambito del piano di promozione all'uso razionale dell'acqua promosso a livello internazionale dal Lions Club "Acqua per la vita".

Per "tener calda l'attenzione" sui progetti in corso non c'è nulla di meglio che… le caldarroste! I volontari del GSA, unitamente ad Alpini e Gruppo Camosci, saranno presenti sul piazzale del Cimitero maggiore da sabato pomeriggio 30 ottobre a martedì 1 novembre festa di tutti i Santi.

La posa della prima pietra della pediatria di Weme

E a far seguito, prenderanno il via le iniziative di 'Africa vive 2022': una mostra sul contrasto allo sfruttamento sessuale, e non solo, delle donne africane immigrate dal titolo "Mai più schiave" dal 19 al 27 novembre in Galleria Mariani. Il 22 novembre alle 21 in sala mons. Gandini, sarà presente la giornalista **Anna Pozzi** che ha curato la mostra e che racconterà le rotte di queste donne che si affacciano all'Europa con speranza e trovano solo vuoto e disperazione.

Nelle scuole rivivrà la mostra "Gioielli d'Africa" alla scoperta della bellezza nella vita di tutti i giorni in savana: la mostra sarà lo stimolo per la partecipazione al concorso "Collane per la Regina" che vedrà i ragazzi impegnati nel realizzare piccole opere d'arte che saranno esposte e premiate a fine anno scolastico.

Non potrà mancare la rassegna di film africani "Bianco e Nero" presso il Movie Studio di via Gandhi il mercoledì alle 21,15 nei giorni 9-16-23 novembre. E per concludere, il "Concerto per Tanguiéta" in Abbazia sabato 26 novembre alle 21 con Baroque and Classic ensemble.

Per gli auguri di Natale il GSA annuncia in anticipo il musical "Una volta nella vita - once" proposto al teatro San Rocco dalla compagnia della Rancia il 13 dicembre alle ore 21: le prenotazioni sono già aperte presso il botteghino del teatro per una fantastica serata di musica, danza e… solidarietà. Notizie più dettagliate sono disponibili sul sito www.gsafrica.it

Leggendo queste righe qualcuno potrebbe forse pensare ad un ottimismo fuori luogo da parte del GSA, nel contesto in cui stiamo vivendo questa stagione di incertezze e paure; ma non si può cedere al pessimismo e alla disperazione. Vanno messe in campo tutte le energie, non senza fatica e rinunce, per aggiungere un piccolo mattone alla costruzione di un mondo che vogliamo in pace nella giustizia e nella solidarietà!

Unitalsi, il ritorno a Caravaggio momento di gioia

La sottosezione Unitalsi di Seregno ha salutato con particolare gioia la ripresa del tradizionale pellegrinaggio serale presso il Santuario di Santa Maria della Fonte di Caravaggio, che si è tenuto sabato 8 ottobre.

Un folto gruppo di volontari e ragazzi della comunità cittadina ha partecipato a questa esperienza, condividendo momenti di preghiera e riflessione ma anche di allegria e simpatia.

E' stata una serata molto speciale per tutti con l'invito già per l'anno prossimo, sperando in una partecipazione ancora maggiore.

In secondo luogo particolare soddisfazione è stata espressa per il successo dei numerosi pellegrinaggi a Lourdes e Loreto, le cui ultime date sono state tra fine settembre e metà ottobre. Nelle diverse occasioni è registrato un gran numero di partecipanti e l'Unitalsi è stata ben lieta di aver potuto aiutare tanti fedeli a raggiungere questi punti di preghiera così importanti e ricchi di fede.

Purtroppo ora i pellegrinaggi si fermeranno per una pausa invernale, pronti però a ripartire nel nuovo anno.

Infine, dopo il saluto a don Mauro Mascheroni l'Unitalsi attende con fiducia e speranza il nuovo assistente ecclesiale cittadino.

Notizie/Associazione Auxilium India

Frere Rolvin de Mello per sette anni un punto di riferimento a Mumbai ma soprattutto un amico

Tra le tante persone speciali che Auxilium India ha incontrato sul suo cammino c'è senza dubbio frere **Rolvin de Mello**.

Frere Rolvin è un sacerdote salesiano che per sette anni ha guidato la Don Bosco Development Society presso il Centro Don Bosco di Matunga a Mumbai.

E' stato per Auxilium India un riferimento per tutte le progettualità sostenute nelle baraccopoli di Mumbai e nelle zone rurali del Gujarat.

Ma frere Rolvin è stato per il sodalizio seregnese soprattutto un amico con cui, ricorda **Francesco Tagliabue**: "abbiamo camminato per le strade dell'India, con cui abbiamo conosciuto i bisogni dell'India, con cui ci siamo appassionati e voluto bene all'India, con cui abbiamo condiviso la gioia dell'incontro e del servizio".

Nel 2019 De Mello ha visitato anche la città di Seregno e ha avuto l'occasione di incontrare e conoscere tanti benefattori e amici di Auxilium India. Ora i superiori lo hanno destinato a nuovi studi e ha passato la responsabilità a frere **George Miranda**.

Nei giorni scorsi frere Rolvini ha inviato una lettera ad Auxilium India che pubblichiamo di seguito.

"La mia amicizia con voi amici dell'Associazione Auxilium India in questi sette anni è stata davvero molto speciale. Ricordo chiaramente il primo incontro nell'agosto 2015 quando ho fatto conoscenza con alcuni di voi qui in India.

Frere De Mello nel centro Don Bosco di Mumbai

Dall'inizio sono stato davvero subito colpito dalla vostra amicizia speciale per una serie di ragioni: dapprima sono stato colpito per il vostro amore verso i poveri.

In questi anni ho avuto contatto con molti benefattori indiani e internazionali e con molte aziende. Ma voi amici di Auxilium India siete stati e siete davvero speciali perché amate i poveri. Voi vi prendete cura dei poveri. Non solo mi avete sostenuto finanziando i progetti ma vi siete fatti vicini ai poveri visitandoli dove abitano.

Poi ho potuto osservare il vostro amore verso i padri Salesiani, le suore di Maria Ausiliatrice, gli educatori che quotidianamente portano avanti i progetti. Voi avete capito il nostro lavoro, lo avete osservato e lo avete apprezzato.

In particolare nel periodo Covid avete condiviso i nostri progetti a favore della gente di Mumbai. Ci avete sempre sostenuto, in ogni circostanza e mai avete negato il vostro aiuto. Per questo sono davvero grato a tutti voi amici di Auxilium india e specialmente al consiglio direttivo per il costante sostegno.

Infine voi attraverso questo cammino di questi sette anni siete diventati amici, amici cari. Non ci avete solo sostenuto ma avete con noi condiviso con profonda amicizia il nostro lavoro per i poveri. La vostra amicizia è qualcosa che conserverò per sempre. Davvero grazie per tutto amici di Auxilium India."

Notizie/Conferenza San Vincenzo

Il "pan tramvai" a ruba come sempre e fa raccogliere fondi per i bisognosi

La sottoscrizione del 'pan tramvai' della San Vincenzo

E' stata un successo la tradizionale sottoscrizione benefica di "pan tramvai" organizzata dalla locale Conferenza san Vincenzo de' Paoli, domenica 2 ottobre, sul sagrato della basilica san Giuseppe. I 300 pezzi del gustoso dolce, al netto delle spese, hanno fruttato 600 euro, destinati alle attività caritative svolte a favore dei poveri della città. L'attività dei volontari vincenziani nelle scorse settimane è stata funestata e rattristata dalla scomparsa di due persone a lungo assistite, sia presso la mensa solidale (quando si trovava in via Lamarmora) ed in seguito presso la Casa della Carità anche con l'accoglienza notturna con alterne fortune di sistemazione.

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

17.30 Don Orione
Lazzaretto
18.00 Basilica
Ceredo
S. Ambrogio
S. Carlo
Abbazia
18.30 S. Valeria
20.00 Vignoli

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00 Don Orione
7.30 Basilica
8.00 S. Valeria
Abbazia
8.30 Ceredo
S. Ambrogio
Sacramentine
9.00 Basilica
Istituto Pozzi
9.30 Don Orione
S. Valeria
9.45 Abbazia
10.00 Lazzaretto
10,15 Basilica
10.30 S. Ambrogio
S. Carlo
S. Salvatore
Sacro Cuore (solo per catechesi)
11.00 Ceredo
S. Valeria
11.30 Don Orione
Abbazia
Lazzaretto
17.30 Basilica
18.00 Don Orione
Basilica
S. Carlo
18.30 Abbazia
20.30 S. Valeria
S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00 Sacramentine
Abbazia
7.30 Basilica
S. Salvatore (solo giovedì)
8.00 S. Valeria
8.15 Abbazia
8.30 Don Orione
Ceredo (eccetto giovedì-sabato)
S. Ambrogio (eccetto giov-sab)
Lazzaretto
S. Carlo (lunedì-mercoledì-venerdì)
9.00 Basilica
15.30 Cappella Ospedale (martedì)
17.30 Don Orione
18.00 Basilica
Abbazia
S. Ambrogio (giovedì)
18.30 S. Valeria
20.30 Ceredo (giovedì)
Vignoli (mercoledì)

MESSE E ROSARI IN RADIO E TV

S. Rosario Feriali

Ore 7 Telepace canale 870
Ore 7.30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16 Telepace canale 870
Ore 16.40 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17.30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 18 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 19.30 da Fatima Telepace canale 870
Ore 20 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20.25 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.45 Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7.30 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16.30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17,30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 18 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20.25 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.45 Tele Padre Pio canale 145

S. Messe Feriali

Ore 7.30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8 dal Duomo di Milano Telenova canale 18 (sabato ore 17.30)
Ore 8.30 TV2000 canale 28
Ore 9 Telepace canale 870
Ore 11.30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 13 Telepace canale 870
Ore 16 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18 Tele Padre Pio canale 145

S. Messe Festive

Ore 7.30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10.30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8.30 TV2000 canale 28
Ore 9 Telepace canale 870
Ore 9.30 dal Duomo di Milano Telenova canale 18
Ore 10 Rete 4
Ore 10.55 Rai 1
Ore 11.30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 16.30 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18 Tele Padre Pio canale 145

STATISTICHE OTTOBRE 2022

SAN GIUSEPPE

BATTESIMI
Anthony Zitti, Jamiely Zitti, Federico Castelli, Andrea Mendoza Cadena, Olimpia Erba, Aurora Ratti, Carlo Binda, Francesco Sambruni, Sophie D'Angelo, Riccardo Raccuglia, Camilla Cantore, Matilde Cappozzo, Luisa Marinelli, Brian Costanza, Mia Monguzzi, Pietro Baretta, Edoardo Lorusso, Ludovico Lorusso, Anita Bancora, Riccardo Ratti, Riccardo Riello, Vittoria Tentori, Annalisa Colombo.
Totale anno: 97

MATRIMONI
Laura Guastalla e Stefano Quarta, Chiara Carla Monti e Luca Redaelli, Erblina Kaca e Claudio Pozzi, Federica Vergani e Daniele Redaelli, Barbara D'Antonio e Emanuele Montana. Totale anno: 20

DEFUNTI
Alessandra Garzoni (anni 96), Filippo Blasi (anni 82), Elias Nicolò Fratter (3 mesi), Alberto Rosas Vitella (anni 22), Lidia Cattaneo (anni 87), Maria Rosa Fumagalli (anni 81),93), Luisa Viganò (anni 96), Franca Zoia (anni 81) Totale anno: 142

SANT'AMBROGIO

BATTESIMI
Diana Bruna De Biase, Beatrice Formenti.
Totale anno: 14

DEFUNTI
Enrico Ottolina (anni 70), Ermanno Antonio Formenti (anni 91), Carlo Mitta (anni 86). Totale anno: 40

SANTA VALERIA

BATTESIMI
Manuel Ferraro, Maddalena Mambretti, Sofia Terraneo, Isabel Sozza, Leonardo San Lucas Blacio, Tommaso Rossi.
Totale anno: 46

MATRIMONI
Veronica Riva e Lorenzo Brunetti, Federica Panzeri e Elia Paleari, Ilaria Zanotti e Calogero La Mattina, Francesca Pisani e Massimo Leppo, Valeria Fumagalli e Carlo Sormani.
Totale anno: 17

DEFUNTI
Giuseppina Perego (anni 86), Rosa Panettieri (anni 82), Mario Giussani (anni 83), Luigia Sala (anni 76), Maria Zanuto (anni 98), Liliana Rovelli (anni 83), Andreina Brugnani (anni 96), Luigi Mariani (anni 86), Ada Bacis (anni 87).
Totale anno: 85

SAN GIOVANNI BOSCO AL CEREDO

BATTESIMI
Mariasole Brenna.
Totale anno: 4

DEFUNTI
Corinna Minato (anni 88), Ferruccio Santambrogio (anni 91), M. Piera Trabattoni (anni 93).
Totale anno: 22

B. V. ADDOLORATA AL LAZZARETTO

BATTESIMI
Daniele Frigerio, Gloria Pilar Manrique.
Totale anno: 7

DEFUNTI
Maria Angela Molteni (anni 87), Gaetanina Somaschini (anni 91), Dionigi Colombo (anni 82), Luigina Sironi (anni 87).
Totale anno: 35

SAN CARLO

BATTESIMI
Matteo Lorusso, Tecla Nocciolati.
Totale anno: 8

DEFUNTI
Anna Dellorusso (anni 83), Teresa Cordiano (anni 88), Franceschina Grassi (anni 91), Giuseppina Grassi (anni 90).
Totale anno: 30

l'Amico della Famiglia
Anno XCIX - n. 8 - Ottobre 2022
Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; in redazione: Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Emanuela Citterio, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; foto: Paolo Colzani, Marcello Dell'Oro, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; e-mail: amicodellafamiglia@yahoo.it;
Progetto grafico: AC Consulting. Referente pubblicità AC consulting - Antonella Vinci, tel. 339 222 99 35.
Stampa: CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 del 12/05/1962

Il prossimo numero uscirà domenica 20 novembre.

LA MASSIMA SICUREZZA SEMPRE

TORNA A SORRIDERE

CHIAMA SUBITO **0362 242007**

SYNCRODENT - Corso Matteotti 50/A - 20831 **SEREGNO (MB)**

www.syncrodent.it - segreteria@syncrodent.it

Syncrodent Cliniche Dentali Seregno **Syncrodent**

GAMMA TOYOTA YARIS HYBRID

WEHYBRID BONUS FINO A € 3.000

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY
OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE DOMENICA 23 OTTOBRE

MARIANI AUTO dal 1955 Cesano Maderno (Mb) - Via Nazionale dei Giovi, 45 - Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770 | www.mobility.it
Seregno (Mb) - Via Dublino, 70 - NUOVA VALASSINA - Tel. 0362 228909 r.a. - Fax 0362 228940 | www.mobility.it - marianiauto@mobility.it

Toyota Yaris 5 porte 1.5 Hybrid VVT-i CVT Active. Prezzo di listino € 23.600. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota e in caso di finanziamento Toyota Easy, € 19.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2022, per vetture immatricolate entro il 31/07/2023, solo in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Hybrid Active. Prezzo di vendita € 19.800,00. Anticipo € 5.800,00. 47 rate da € 148,54. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 11.385,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 14.390,00. Totale da rimborsare € 18.569,11. TAN (fisso) 7,69%. TAEG 9,41%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/10/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori Informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid MY22: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO_2 98 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).